

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2020

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	22/07/2020	24	Foligno - Scuole, 310 mila euro per la riapertura <i>Gabriele Grimaldi</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	22/07/2020	29	Scuola alla Misericordia L'opposizione attacca la scelta del sindaco <i>Redazione</i>	4
LIBERTÀ	22/07/2020	4	Mascherine e nuove ordinanze La strategia contro altri focolai <i>Luca Laviola</i>	5
MESSAGGERO RIETI	22/07/2020	35	E allerta-fuoco per i mesi estivi Tabella sulle zone = Rischio incendi, Comuni classificati <i>Samuele Annibaldi</i>	6
MESSAGGERO RIETI	22/07/2020	35	Volontario assolto, soddisfazione per l'associazione di Protezione civile <i>Raffaella Di Claudio</i>	8
MESSAGGERO RIETI	22/07/2020	36	Terreni Sag, ancora niente indennizzi = AGGIORNATO - Terreni Sae, indennità mai arrivate <i>Redazione</i>	9
NAZIONE SIENA	22/07/2020	42	Il 'Mangia' alla Sanità Cerimonia il 15 agosto in Piazza del Campo <i>Redazione</i>	10
NAZIONE VIAREGGIO	22/07/2020	33	Maxi rogo sulla collina dei rifiuti = In fiamme la collina dietro l'ex inceneritore <i>Daniele Masseggia</i>	11
RESTO DEL CARLINO RIMINI	22/07/2020	47	Come impedire gli incendi nei boschi <i>Redazione</i>	12
TIRRENO	22/07/2020	18	Anche una donna di 50 anni tra i nuovi contagiati Covid Anche una donna di 50 anni tra i nuovi contagiati Covid <i>Redazione</i>	13
TIRRENO	22/07/2020	50	Danni per il maltempo come fare domanda per avere i contributi Danni per il maltempo come fare domanda per avere i contributi <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELLA SERA ROMA	22/07/2020	3	Sei casi e due vittime = Sei casi, tre esteri E i morti sono due <i>M R S</i>	15
CORRIERE DI RIETI	22/07/2020	17	Aree per le Sae, niente indennizzi = Sae, i proprietari dei terreni sollecitano l'indennizzo <i>Ge Ca</i>	16
CORRIERE DI RIETI	22/07/2020	17	Incendio di sterpaglie spento dai pompieri <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI PARMA	22/07/2020	18	Polesine Zibello Servizi sociali, il bilancio dell'emergenza Covid <i>P. P.</i>	18
LATINA OGGI	22/07/2020	5	Covid, 250 tamponi nel tempio Sikh = Comunità indiana Effettuati ieri circa 250 tamponi <i>Mariasole Galeazzi</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	22/07/2020	40	Anche il Corso stretto ritorna a "respirare" <i>Daniela Rosone</i>	20
MESSAGGERO ABRUZZO	22/07/2020	47	Positiva 13 volte al coronavirus l'ultimo test: ora è guarita = Covid, positiva a 13 test La donna ora è guarita <i>Tito Di Persio</i>	21
MESSAGGERO LATINA	22/07/2020	34	Indiani, centinaia di tamponi = Screening dell'unità regionale si teme per altri contagi DI nella comunità. Ieri 0 casi, ma un altro sospetto al "Goretti" <i>Redazione</i>	22
MESSAGGERO LATINA	22/07/2020	39	Il punto su allevamenti e prevenzione incendi <i>Giu Ma</i>	23
MESSAGGERO ROMA	22/07/2020	37	Covid, a Roma due morti: nuovi casi in arrivo dall'Est <i>Mirko Polisano</i>	24
MESSAGGERO ROMA	22/07/2020	39	Tor Sapienza, bruciato stabile dismesso Incendi tra l'Ardeatina e la Laurentina <i>Redazione</i>	25
NAZIONE AREZZO	22/07/2020	45	Da noi zero positivi al Covid La soddisfazione dell'assessore <i>Giorgio Pulzelli</i>	26
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	22/07/2020	47	Foligno - Violenze sulle donne Diciassette casi in sei mesi <i>Alessandro Orfei</i>	27
RESTO DEL CARLINO CESENA	22/07/2020	41	Guardie ecologiche per i futuri volontari Aperte le iscrizioni <i>Francesca Siroli</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	22/07/2020	5	Rebus scuola la ministra Azzolina oggi ad Ancona = Classi pollaio e gestione Covid Blitz della Azzolina ad Ancona <i>Martina Marinangeli</i>	29
ilrestodelcarlino.it	21/07/2020	1	"Mascherine, molti le comprano ma non le usano" - Cronaca <i>Redazione</i>	31
ilrestodelcarlino.it	21/07/2020	1	Continua la crisi idrica Paura per il caldo - Cronaca <i>Redazione</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2020

ilrestodelcarlino.it	21/07/2020	1	Un carico di mascherine cinesi irregolari - Cronaca <i>Alberto Bignami</i>	33
ilrestodelcarlino.it	21/07/2020	1	Tende e divise, una vita in missione - Cronaca <i>Redazione</i>	34
ilrestodelcarlino.it	21/07/2020	1	"Un reportage per narrare una città bella e spettrale che non avete mai visto" - Cronaca <i>Redazione</i>	35
perugiatoday.it	21/07/2020	1	Mascherine e tute con marchi CE irregolari, maxi sequestro della Guardia di finanza: denunciato imprenditore umbro <i>Redazione</i>	36
perugiatoday.it	21/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, il bollettino del 21 luglio: tre nuovi positivi <i>Redazione</i>	37
perugiatoday.it	21/07/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa al 21 luglio: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	38
arezzoweb.it	21/07/2020	1	Coronavirus: in Toscana 9 nuovi casi, 1 decesso <i>Redazione</i>	39
rietinvetrina.it	21/07/2020	1	Proprietari dei terreni aree SAE ad Amatrice e frazioni in attesa dell'indennizzo per l'esproprio subito <i>Redazione</i>	40
sienafree.it	21/07/2020	1	Coronavirus: 9 nuovi casi positivi in Toscana, 1 deceduto, 6 guariti <i>Redazione</i>	41
TEMPO ROMA	22/07/2020	14	È ancora emergenza incendi = Altri 15 incendi Traffico in tilt <i>Massimiliano Gobbi</i>	42
umbria24.it	21/07/2020	1	Comuni alluvionati, consiglio regionale dice sì a riconoscimento stato di emergenza // <i>Redazione</i>	43
umbriaon.it	21/07/2020	1	Bruce bosco fra Calvi ed Otricoli: velivoli in azione <i>Redazione</i>	44
umbriaon.it	21/07/2020	1	Incendio boschivo fra Calvi ed Otricoli: velivoli in azione <i>Redazione</i>	45
gazzettadireggio.gelocal.it	20/07/2020	1	Scompare da casa Ricerche in golena per una 61enne sparita sabato sera Reggio <i>Redazione</i>	46
orvietosi.it	21/07/2020	1	Distribuzione di mascherine a tutti i bambini di Castel Viscardo <i>Redazione</i>	47
tuttoggi.info	21/07/2020	1	Vasto incendio boschivo, sul posto anche canadair ed elicottero VIDEO <i>Redazione</i>	48
tuttoggi.info	21/07/2020	1	Coronavirus, due corcianesi infettati in un viaggio all'estero <i>Redazione</i>	49
tuttoggi.info	21/07/2020	1	Ripartenza scuole, banchi in arrivo e lavori di ristrutturazione al via <i>Redazione</i>	50
lanazione.it	21/07/2020	1	Sequestrate trentaseimila mascherine - Cronaca <i>Redazione</i>	51
lanazione.it	21/07/2020	1	Al via la consegna dei sacchi - Cronaca <i>Redazione</i>	52
lanazione.it	21/07/2020	1	Coronavirus Toscana, nove positivi in più nelle ultime 24 ore - Cronaca <i>La Nazione</i>	53
notiziediprato.it	21/07/2020	1	La Municipale di Montemurlo dotata di radio digitali, la geolocalizzazione permette di intervenire più velocemente <i>Redazione</i>	54
UMBRIANOTIZIEWEB.IT	21/07/2020	1	Lavori d'aula (11) "riconoscimento stato di emergenza e stanziamento fondi per area alluvione 8-9 giugno 2020" - voto unanime su proposta di risoluzione unitaria <i>Redazione</i>	55
VERSILIATODAY.IT	21/07/2020	1	Coronavirus: 9 nuovi casi, 1 decesso, 6 guarigioni <i>Redazione</i>	57

Foligno - Scuole, 310 mila euro per la riapertura

[Gabriele Grimaldi]

Serviranno per acquistare arredi e fare manutenzione leggera. Intanto verrà attivato il borsellino elettronico per pagare le rette delle nostre Scuole, 310 mila euro per la riapertura di Gabriele Grimaldi FOLIGNO E' stato un anno duro ma allo stesso pieno per le scuole di Foligno, Ora lo sguardo dell'assessorato alla scuola guidato da Paola De Bonis è rivolto alla riapertura di settembre, tra dubbi e incertezze riguardo agli spazi disponibili, gli arredi da comprare, gli interventi di manutenzione da fare fino alle regole da seguire. A parlarne ieri mattina in conferenza stampa è stata l'assessore De Bonis: "Abbiamo già fatto due tavoli tecnici con dirigenti scolastici e genitori per metterli al corrente di quanto stiamo facendo - ha spiegato c'è stata la possibilità di accedere ad un bando che ha messo a nostra disposizione 310 mila euro per acquistare arredi volti a prevenire la diffusione del Covid, per fare interventi di manutenzione ordinaria e di edilizia leggera sulle strutture. Grazie agli uffici, ai servizi educativi, all'assessore Meloni e all'ingegnere Castellani, in tempi brevissimi, abbiamo presentato entro la data di scadenza del 3 luglio le schede tecniche delle scuole in cui i dirigenti hanno messo in evidenza le criticità e le loro esigenze, Ora siamo in attesa di una nota ufficiale che ci confermi che i banchi saranno acquistati dalla Protezione Civile. Noi avevamo già pianificato 36 mila euro per il loro acquisto e 100 mila euro per comprare sedie particolare, mentre il resto lo avremmo destinato agli interventi di edilizia leggera. Di ufficiale non c'è ancora nulla, ma intanto stiamo valutando insieme all'ingegner Castellani cosa fare in base alle schede tecniche presentate dalle scuole". "Ora la nostra sfida è quella degli spazi per le scuole ha aggiunto il sindaco Stefano Zuccarini - per cui ci sono delle difficoltà, considerando anche le classi decentrate in Caserma". L'assessore De Bonis ha annunciato una novità importante per contenere il "buco" da 207 mila euro di rette per le mense non pagate ereditato dall'amministrazione precedente: "Abbiamo pensato di istituire il borsellino elettronico - ha annunciato la De Bonis un portale online a cui i genitori che desiderano questo servizio devono obbligatoriamente registrarsi e che partirà dalla prossima settimana. L'attivazione del borsellino permetterà alle famiglie di ricaricare l'importo dovuto e sia noi che loro potremmo monitorare il consumo in tempo reale". Ottima risposta ha avuto l'assessore alla informatizzazione delle iscrizioni online agli asili nido comunali, con 162 richieste avvenute in questa nuova forma, ideata e realizzata durante il quarantennio. 151 sono i bambini iscritti. Il Comune, infine, ha stanziato fondi per gli asili nido privati, in base al numero di bambini iscritti (150 euro per bambino) e alla tipologia di asilo (900 euro per ogni spazio gioco, 2000 per il nido) a cui si sono aggiunti 30 mila euro provenienti dalla Regione. Foligno I sss -tit_org-

Scuola alla Misericordia L'opposizione attacca la scelta del sindaco

[Redazione]

IL COMPRESSOR Scuola alla Misericordia L'opposizione attacca la scelta del sindaco PIEVEPELAGO Scoppia un caso scuola anche a Pievepelago, che va a coinvolgere la pubblica assistenza della Misericordia. Il fatto è questo: il Comune ha deciso di non procedere all'adeguamento antisismico ma alla demolizione e il rifacimento del fabbricato che ai Poggetti ospita il micronido intercomunale e la scuola d'infanzia di Pieve. Struttura troppo vecchia che non si può portare all'altezza dei nuovi standard - sottolinea il sindaco Corrado Ferroni - è meglio demolire e ricostruire. Occorrerà circa un milione, la Regione ci ha già garantito sostegno. I bimbi vanno dunque trasferiti: come sistemazione provvisoria, da allestire subito per partire a settembre, è stata individuata il salone polivalente presso la sede di Protezione civile che ospita anche la Misericordia e i vigili del fuoco volontari (non toccati dal provvedimento questi ultimi). Salone che era dato in gestione alla stessa Misericordia per sue attività: l'associazione il 3 luglio ha ricevuto una lettera cui il Comune sospende la convenzione di utilizzo dal 15 luglio. Perché ha bisogno di quello spazio più i bagni e un'altra stanza utilizzata dai volontari della Misericordia non residenti per dormitorio, così da garantire i turni notturni. L'altro locale la Misericordia lo può mantenere, ma il taglio di un presupposto per il notturno sta facendo molto discutere in paese: il governatore della Misericordia, Elia Praulini, il 10 luglio ha scritto una preoccupa tissima lettera al sindaco in cui paventa il rischio di una riduzione del servizio ambulanza. Evidenziando anche un danno da 10 mila euro annui per la Misericordia per il mancato utilizzo del salone. Al che l'opposizione è salita sulle barricate: ieri Consiglieri David Tognarelli ha chiesto e non ottenuto che si discutesse con urgenza un'interrogazione sul tema. Il responsabile della Lega Stefano Marchetti tuona: Vergognoso trattare così i volontari che erano stati definiti angelici durante l'emergenza Covid. E incalza anche il senatore leghista Stefano Corti: Non si sa neanche quando partiranno i lavori per la nuova scuola: è indispensabile un chiarimento da parte del sindaco. Tranquillizzo tutti - ribatte Ferroni - come dormitorio è già stato individuato un altro locale all'interno dello stesso stabile di Protezione civile, la Misericordia ha condiviso la scelta e non dovrà sospendere il servizio notturno. Quanto al salone, so che serviva anche per yoga, karate e pilates, ma credo sia più importante mettere lì i bambini, nell'unica struttura antisismica di Pieve. D.M. -tit_org- Scuola alla Misericordia opposizione attacca la scelta del sindaco

Mascherine e nuove ordinanze La strategia contro altri focolai

[Luca Laviola]

Il virus / Fase 3 Mascherine e nuove ordinanze La strategia contro altri focolai Luca Laviola ROMA C'è aria di nuova stretta sui controlli per il coronavirus in Italia, tra ordinanze dei sindaci per l'obbligo di mascherine all'aperto e avvertimenti dei presidenti di Regione. Ma non c'è solo la movida a preoccupare: in Basilicata si registrano 36 positivi tra migranti bengalesi trasferiti dalla Sicilia in un territorio praticamente Covid free. Un caso che mira a diventare anche politico. Al fronte delle migrazioni affianca quello delle aziende, con altri mini-focolai in particolare in Veneto, Ubilancione nazionale di nuovi casi è di 129, di nuovo in calo, mentre le vittime sono 15, nella media di luglio. L'Istituto superiore di sanità (Iss) certifica che la pandemia ha cambiato caratteristiche nell'ultimo mese. Il 60% dei casi riguarda under 50 e la Sindaci e presidenti di regione in campo contro gli assembramenti. Scoppia il caso Basilicata, 36 migranti positivi media di età dei contagiati è 43 anni. a fronte dei 61 anni dei primi tempi. Calano gli anziani contagiati: negli ultimi 30 giorni solo il 16% ha più di 70 anni. Insomma si ammalano di più i giovani tra questi i migranti sbarcati sulle coste italiane. In Basilicata - che aveva finora 7 positivi residui e 2 ricoverati in lutto, oltre al numero più basso di casi totali tra le regioni, 408, meno perfino del Lazio - si è sviluppato un focolaio con 36 persone dal Bangladesh sbarcate a Lampedusa. Il contagio, spostato il 15 e ora ospitate - in isolamento - a Potenza e Irsina (Matera). Il governo mette in pericolo l'Italia, dice il leader della Lega, Matteo Salvini, la Basilicata non è più Covid free. Italiani in quarantena per mesi, clandestini infetti liberi di sbarcare. Il governo controlli i flussi di migranti al sud, tede il governatore lucano di centrodestra Vito Bardi. Con l'indice di contagiosità della Basilicata destinato a schizzare in alto, altri piccoli focolai si registrano nei Padovani, con 90 positivi tra il corriere Sda di Limeria, una stamperia, case di riposo e un centro estivo per bambini, dopo la comunità camerunese e il mercato agroalimentare. Ma l'attenzione di sindaci e governatori si concentra sugli assembramenti, dalle spiagge al di fuori del centro nel weekend. A Capri il sindaco Marino Lembo impone mascherine anche all'aperto nei fine settimana, dalle 18 alle 4 del mattino nei luoghi più frequentati. Il presidente della Campania Vincenzo De Luca minaccia l'obbligo della mascherina all'aperto in tutta la regione se è una moltiplicazione dei contagi. Anche nel Lazio la Ginetta Zingaretta lavora a un'ordinanza per rendere obbligatoria la mascherina negli assembramenti, ma per ora si chiede ai sindaci, compreso quello della Capitale, di intervenire. Dal Campidoglio fanno sapere che sono già stati attivati tutti i controlli, interforze e da parte dei vigili urbani, nei quartieri della movida e soprattutto nel fine settimana. E anche i checkpoint della Protezione civile all'ingresso del centro per verificare l'uso della mascherina nei weekend, anche all'aperto. Preoccupazioni per l'andamento del contagio che però ora non trovano riscontro nei dati: lo 0,5% di casi, ai minimi dall'inizio dell'epidemia. Rush finale per i test finali da parte di chi ha esito positivo entro l'anno per le prime milioni di dosi del vaccino prodotto con la Irbm Mascherine e la strategia - tit.org -

E allerta-fuoco per i mesi estivi Tabella sulle zone = Rischio incendi, Comuni classificati

[Samuele Annibaldi]

E allerta-fuoco per i mesi estivi Tabella sulle zone ^Aggiornati sistemi informatici e banca dati Quattro fasce di pericolo, maggiore in Sabina Con l'arrivo del grande caldo e l'assenza prolungata di precipitazioni, scatta l'allerta per possibili incendi in tutto il territorio reatino. Il piano regionale approntato lo scorso maggio prevede alcune novità, tra cui un aggiornamento dei sistemi informatici e della banca dati. E proprio per rispondere al meglio in caso di necessità, i singoli Comuni sono stati classificati in base al potenziale pericolo degli incendi, tenendo conto di una serie di caratteristiche. Le fasce di pericolo sono quattro, a partire dal livello "molto alto". In questa categoria sono presenti alcuni Comuni della Sabina, tra cui Poggio Mirteto, Collevicchio, Farà Sabina e Magliano Sabina. Proprio ieri, si è verificato un incendio che ha coinvolto un'area di sterpaglie e due cataste di legna a Fiamignano, nella frazione San Salvatore. Il rogo è stato domato dai vigili del fuoco, ma sono dovuti intervenire anche i sanitari del 118, per soccorrere un uomo anziano: nel tentativo dei primi momenti di spegnere le fiamme o quantomeno limitarle, è rimasto intossicato. An nib a pag. 35 Rischio incendi, Comuni classificai HI periodo di massima allerta è in vigore fino al 30 settembre i livelli di pericolo sono quattro e nella prima categoria; Aggiornati dalla Regione supporti informatici e banca dati sono presenti, tra gli altri, Farà, Magliano e Poggio Mirti IL PIANO Il periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi è quello compreso tra il 15 giugno e il 30 settembre, in una stagione come quella estiva nella quale - ora che è scoppiato il grande caldo unito alla mancanza di precipitazioni - aumentano i potenziali pericoli. Con essi, debbono di conseguenza aumentare accorgimenti, attenzioni, senso di responsabilità e rispetto delle regole. La Giunta regionale del Lazio, nel maggio scorso, ha approvato la nuova edizione del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2020-2022" che costituisce il documento fondamentale per organizzare e coordinare in modo efficace le attività sull'antincendio boschivo, dalle fasi di previsione e prevenzione alla predisposizione di risorse e mezzi necessari al contrasto e alla lotta attiva al fenomeno incendi boschivi. LE NOVITÀ Il Piano contiene novità rispetto al passato, dall'aggiornamento dei supporti informatici, banche dati e cartografia utilizzati ai nuovi modelli di probabilità di innesco, pericoli e di valutazione del danno potenziale degli incendi. Una classificazione dei comuni per classe di pericolosità che tiene conto anche dell'operatività e dell'organizzazione del sistema di Protezione civile sul territorio. Sulla base di tali caratteristiche sono state definite diverse zone di allerta per gli incendi boschivi. Un aspetto molto interessante è proprio la classificazione dei Comuni, che nasce dalla considerazione e dallo studio del fatto sugli incendi boschivi che possono avere sviluppi ed esiti molto differenti in relazione alle condizioni della vegetazione coinvolta, alle condizioni meteo-climatiche e all'intervento di spegnimento. Sono stati, quindi, individuati quattro differenti scenari e classificazione di pericolosità di incendio boschivo, legati a un rischio che va da "molto alto", "alto", "moderato" fino a "basso". LA TABELLA Scorrendo la tabella si vede come Farà in Sabina, Magliano Sabina, Collevicchio, Poggio Mirteto, Montopoli, Colli sul Velino, Forano, Greccio, Stimigliano, Torricella e Turania siano Comuni che rientrano nella classe di rischio "molto alto" mentre Cantalice, Leonessa, Poggio Bustone e Rivodutri "basso". Tutti gli altri comuni del Reatino sono tra "alto", come Amatrice, Rieti, Cittaducale, e "moderato". Per determinare la classificazione si è tenuto conto di parametri che vanno dalle condizioni meteo-climatiche delle zone e l'umidità del combustibile vegetale che, nel caso di innesco di un incendio, quale probabile intensità del fuoco

o possano generare e sviluppare, inoltre l'eventuale velocità di propagazione del fuoco. In ogni caso la migliore prevenzione resta il rispetto delle regole che impongono di non accendere fuochi nei boschi, la pulizia della vegetazione nelle zone più esposte a maggior rischio di incendio, rimozione dei rifiuti specialmente se carta e plastiche (elementi tra i più infiammabili) e non accendere mai un fuoco in presenza di vento in alcun luogo. Non da ultimo, segnalare tempestivamente ogni principio di incendio, chiamando i numeri di emergenza. L'OPERAZIONE Ieri,

intanto, i vigili del fuoco del presidio Aib boschivo di Borgo San Pietro sono a San Salvatore di Fiamignano, per un incendio di sterpaglie che ha coinvolto anche due cataste di legna. Il 118 ha invece preso in cura un uomo anziano che, nell'intento di spegnere le fiamme, aveva respirato i fumi dell'incendio. **Samuele Annibaldi** **RIPRODUZIONE RISERVATA** **STERPAGLIE A FUOCO A SAN SALVATORE DI FIAMIGNANO DOVE UN ANZIANO È RIMASTO INTOSSICATO DAL FUMO** L'incendio di Sterpaglie su cui sono intervenuti ieri i vigili del fuoco a San Salvatore di Fiamignano -tit_org- E allerta-fuoco per i mesi estivi Tabella sulle zone Rischio incendi, Comuni classificati

Volontario assolto, soddisfazione per l'associazione di Protezione civile

[Raffaella Di Claudio]

Volontario assolto, soddisfazione per l'associazione di Protezione civile IL FATTO Soddisfazione per la fine di un incubo in casa Base 2001. I volontari dell'associazione di protezione civile Base 2001, con sede a Ponte Sfondato, frazione di Montopoli, rompono il silenzio al 11 indomani de 11 assoluzione per non aver commesso il fatto del loro volontario Edoardo Pariboni. Il giovane era stato accusato di aver appiccato l'incendio che nell'agosto 2017 ha distrutto ettari di vegetazione andando a colpire abitazioni del centro storico di Poggio Mirteto (foto). La sentenza che lo solleva da ogni responsabilità è arrivata il 16 luglio e l'associazione sulla sua pagina facebook ha pubblicato un lungo comunicato. Una nota nella quale anche con parole dure nei confronti di quanti negli anni possa non aver dubitato dell'operato del gruppo vogliono mettere la parola fine sulla triste vicenda che li ha visti protagonisti. Sono stati due anni e quattro mesi difficili ammettono i membri di Base 2001 - che ci hanno colpito nel nostro animo, ma abbiamo un lieto fine proclamato il 16 luglio 2020: assolto per non aver commesso il fatto. Nel lungo sfogo i volontari difendono l'operato di chi grazie al profondo altruismo e senso civico rischia tutti i giorni senza alcun secondo fine per salvare quante più aree verdi sia possibile e per evitare che vadano a fuoco le abitazioni dei cittadini. Rivendicano che l'impegno di ogni singolo volontario è un bene inestimabile e voltano pagina, assicurando che, nonostante l'amarezza accumulata negli anni, la loro presenza sul territorio resterà costante. Noi ci saremo sempre per salvaguardare la sicurezza del nostro territorio e la popolazione - dicono con forza, rivolgendosi ai cittadini. - Malgrado tutto, siamo sempre pronti a darvi un supporto e continueremo a far fronte alle esigenze di chi si trova in difficoltà. Nell'associazione Base 2001 da 35 anni operano i vostri genitori, figli, amici e conoscenti che danno l'anima ininterrottamente e gratuitamente per fare in modo che le varie fasi emergenziali che si susseguono vengano superate nel migliore dei modi. Raffaella Di Claudio -tit_org- Volontario assolto, soddisfazione per l'associazione di Protezione civile

Terreni Sag, ancora niente indennizzi = AGGIORNATO - Terreni Sae, indennità mai arrivate

[Redazione]

Amatrice. Critici i proprietari delle aree che ospitano le casette Terreni Sae, ancora niente indennizzi Il previsto indennizzo ancora non è arrivato. La lamentela arriva dai proprietari delle aree di Amatrice e frazioni su cui sono state realizzate dopo il terremoto le casette temporanee. Servizio a pag. 36

Terreni Sae, indennità mai arrivati AMATRICE

Indennità ancora non arrivate per i proprietari di terreni Sae di Amatrice e frazioni. Un gruppo di rappresentanti (in totale gli interessati al provvedimento sono oltre cento) è stato ricevuto recentemente a Roma dal commissario straordinario alla Ricostruzione, Giovanni Legnini. I proprietari lamentano ancora il mancato arrivo di un equo indennizzo per la locazione temporanea. In particolare, si contesta la mancata stipula dell'accordo contrattuale proposto inizialmente con ordinanze sindacali del Comune di Amatrice per una locazione temporanea dei terreni per 7/10 anni nelle 40 aree Sae e che ne garantisca la restituzione degli stessi allo stato originario una volta che saranno venuti meno i motivi d'urgenza col rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni danneggiate dal sisma. Un primo incontro e una possibile soluzione si era intravista l'anno scorso, appena si era insediato l'attuale sindaco di Amatrice.

LA SPIEGAZIONE Ma ora i proprietari spiegano che interpellato telefonicamente, Fontanella ha evidenziato la mancanza di personale nell'organico, che non consente di svolgere le procedure necessarie all'esecuzione delle ordinanze comunali emanate dalle precedenti amministrazioni, fin dalla fine 2016, con la presa di possesso dei terreni stessi. Ma le difficoltà operative viste ad Amatrice sembrano non esserci state altrove, È noto - prosegue il gruppo di proprietari - che altri Comuni limitrofi abbiano già perfezionato gli atti di occupazione temporanea, comunicando i dati relativi alla quantificazione dell'indennizzo per l'occupazione temporanea e/o definito la procedura di esproprio da attuare in considerazione delle indicazioni fornite dal Dipartimento di Protezione Civile con nota protocollata, in merito alla riconduzione in pristino delle aree utilizzate. A questo punto è arrivata la richiesta al commissario straordinario Legnini per un intervento di intermediazione con le istituzioni territoriali di competenza (Ufficio speciale della Ricostruzione, Dipartimento della Protezione civile. Comune di Amatrice) per risolvere la problematica esposta, in modo da evitare ricorso a contenziosi giudiziari. Ad agosto saranno passati quattro anni dal sisma e i proprietari sperano che la fine dell'estate possa portare a una soluzione per l'annosa vicenda. I PROPRIETARI LAMENTANO I RITARDI DI UN EQUO COMPENSO PER LA LOCAZIONE TEMPORANEA

Casette temporanee "Sae" ad Amatrice - tit_org- Terreni Sag, ancora niente indennizzi AGGIORNATO - Terreni Sae, indennità mai arrivate

Il `Mangia` alla Sanità Cerimonia il 15 agosto in Piazza del Campo

[Redazione]

Il 'Mangia' alla Sanità Cerimonia il 15 agosto in Piazza del Campo Il Comune di Siena ufficializza modalità e tempi della cerimonia di consegna del Mangia. Il solenne appuntamento si svolgerà, come sempre, il 15 agosto, in coincidenza con la festività di Maria Santissima Assunta in cielo. Patrona e Regina di Siena e del suo antico Stato, alle 11,30 in Piazza del Campo. Il prestigioso riconoscimento cittadino, su decisione del Concistoro del Mangia, quest'anno andrà alla 'Sanità senese' tutta, protagonista della pandemia Covid. La Medaglia di civica riconoscenza andrà invece al Volontariato senese e alla Protezione civile, in prima fila sempre nell'emergenza. La cerimonia sarà preceduta alle 10 dalla Solenne Messa dell'Assunta in Cattedrale. -tit_org- Il 'Mangia' alla Sanità Cerimonia il 15 agosto in Piazza del Campo

Maxi rogo sulla collina dei rifiuti = In fiamme la collina dietro l'ex inceneritore

Bruciati circa 500 metri quadri di erba e vegetazione oltre al multimateriale stoccato vicino all'ex inceneritore A pagina 6 Allarme ieri pomeriggio alle 18 a Falascaia. L'incendio ha interessato il multimateriale stoccato da Ersu e 500 metri quadri di erba

[Daniele Masseglija]

Maxi rogo a Pietrasanta Maxi rogo sulla collina dei rifiuti Bruciati circa 500 metri quadri di erba e vegetazione oltre al multimateriale stoccato vicino all'ex inceneritore A pagina In fiamme la collina dietro l'ex inceneritor Allarme ieri pomeriggio alle 18 a Falascaia. L'incendio ha interessato il multimateriale stoccato da Ersu e 500 metri quadri di er di Daniele Masseglija PIETRASANTA Il color nero, denso e sinistro della prima colonna di fumo ha riportato la mente di tanti pietrasantini all'agosto di due anni fa, quando prese fuoco in maniera impressionante l'azienda edile Ferredil Cerù. Inevitabile e immediato il tam-tam fatto di telefonate, messaggi, post sui social e video Whatsapp a causa del vasto incendio scoppiato ieri pomeriggio verso le 18 dietro l'ex inceneritore di Falascaia, in via delle Colmate. Parliamo di una zona molto delicata sul pia no ambientale e molto contestata, anche di recente, dai comitati cittadini contrari ad attività industriali legate al ciclo dei rifiuti. In base a un primo resoconto sarebbero andati in fumo 3-4 metri cubi di multimateriale stoccato da Ersu nell'impianto delle Colmate e almeno LE IPOTESI Il gestore parla di "autocombustione" Giovannetti: È tutto sotto controllo 500 metri quadri di vegetazione dell'adiacente collinetta, sotto cui sono interrate le ceneri dell'ex inceneritore. I primi ad intervenire, armati di estintori, sono stati i dipendenti Ersu. Subito dopo sono arrivati i carabinieri di Pietrasanta e i vigili del fuoco, e a seguire la polizia municipale per la regolazione della viabilità, Arpat, amministratori e tecnici del Comune (in testa il sindaco Alberto Giovannetti), il dipartimento di prevenzione Asl e la Protezione civile di Camaiore. A quell'ora l'impianto Ersu non era in funzione, ma erano presenti alcuni operatori per assicurare la sorveglianza. L'incendio - spiega il direttore Ersu Walter Bresciani Gatti - ha colpito una parte del nostro impianto di stoccaggio, mandando in fumo 3-4 metri cubi di multimateriale, inclusi plastica e polistirolo, e l'erba della collinetta, ma solo in superficie. Le ceneri dell'ex inceneritore si trovano infatti un metro sottoterra, isolate da un doppio telo di bentonite. Ho parlato con i vigili del fuoco: dicono che l'incendio - aggiunge - non dovrebbe esseredoloso: ipotizzano che sia stata un'autocombustione. Le operazioni di bonifica si sono poi concluse intorno alle 20 e per fortuna nessuna famiglia è stata evacuata, non essendoci case nei paraggi. Operazioni, come detto, che sono state seguite di persona anche dal sindaco Giovannetti. La situazione è sotto controllo. L'intervento tempestivo dei vigili del fuoco - sottolinea quest'ultimo- ha circoscritto notevolmente l'incendio. Arpat è sul posto per le necessario attività d'indagine. Sarà mia premura informare la comunità non appena avremo ben definito il quadro complessivo. CONSEQUENZE Le lingue di fuoco hanno avvolto rifiuti trattati inclusi plastica e polistirolo -tit_org- Maxi rogo sulla collina dei rifiuti In fiamme la collina dietro l'ex inceneritore

Come impedire gli incendi nei boschi

[Redazione]

Lotta agli incendi boschivi. A dare tutte le indicazioni utili, come ogni anno in questa stagione, è la Protezione Civile. La stagione estiva, spesso si caratterizza per condizioni meteo severe in relazione al rischio di incendi boschivi - sottolineano -. Il Piano sammarinese di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi prevede, oltre al modello di intervento, anche una campagna informativa al fine di mitigare il rischio e prevenire scongiurate fonti di innesco. Il comportamento umano è la principale causa per queste tipologie di incendio. Gli inneschi possono essere di svariato tipo, dall'incendio di sfalci e potature alle imprudenze all'abbandono di mozziconi di sigarette o braci. In caso di avvistamento di colonne di fumo o incendi chiamare i seguenti numeri: 115, 0549-887777. -tit_org-

Anche una donna di 50 anni tra i nuovi contagiati Covid Anche una donna di 50 anni tra i nuovi contagiati Covid

[Redazione]

IPUNTO Anche una donna di 50 anni tra i nuovi contagiati Covid LIVORNO Nelle ultime 48 ore sono stati segnalati due contagi da covid 19 a Livorno. Il primo, di cui abbiamo dato notizia ieri, riguarda un 50enne livornese. Ha sintomi molto lievi e sta seguendo la quarantena in casa. Il secondo caso viene segnalato dall'Asl Nord Ovest. Si tratta di una donna di 50anni, anch'essa livornese e praticamente asintomatica. Nell'area vasta dal 13 luglio al 20 luglio si sono registrati 19 nuovi casi positivi (dal 1 al 13 luglio erano stati 12, dal 28 giugno al 5 luglio erano stati 5, dal 22 al 28 giugno erano stati 9). La zona più colpita è quella pisana, con 6 casi. Segue quella aretina (5 contagiati). Due, appunto, per l'area livornese. In Toscana sono 10.384 i casi totali di positività al Coronavirus, 9 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,09% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,07% e raggiungono quota 8.927 (1'86% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 395.061, 3.063 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 326, +0,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 81 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di ieri sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Sono 3.239 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 549 a Prato, 749 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.371 a Lucca (4 in più), 943 a Pisa (1 in più), 482 a Livorno, 690 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 405 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Tre in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 5 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 278 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 405 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 353, Firenze con 320, la più bassa Livorno con 144. Complessivamente, 314 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (stabili rispetto a ieri). Sono 774 (più 12 rispetto a ieri, più 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 484, Nord Ovest 242, Sud Est 48). IDATO Nelle RSA solo un positivo. Monitorate 119 residenze sanitarie per anziani (RSA), 8 residenze sanitarie per disabili, 13 comunità alloggio protette e altre 4 strutture. Sui 4.150 ospiti sono stati effettuati 5845 tamponi e 3981 test sierologici; 1 sola persona è attualmente positiva -tit_org-

Danni per il maltempo come fare domanda per avere i contributi Danni per il maltempo come fare domanda per avere i contributi

[Redazione]

ENTRO IL 10 AGOSTO Danni per il maltempo come fare domanda per avere i contributi CECINA In arrivo i risarcimenti per gli eventi meteo dell'ottobre 2018: entro il 10 agosto i cittadini danneggiati devono presentare la domanda incomune. Il 7 agosto scadrà invece la richiesta dei contributi e delle misure a sostegno dei nuclei familiari e delle attività economiche e produttive che hanno subito danni dagli eventi meteorologici del novembre 2019. La Regione Toscana ha emesso una nuova ordinanza, la 86/2020 relativa all'evento meteo del 28-29-30 ottobre 2018 relativa all'erogazione di contributi ai privati cittadini per i danni subiti. Si tratta di una procedura che permetterà ai privati cittadini di ottenere un rimborso per il ripristino dei danni occorsi agli immobili, anche di quelli che non abbiano ricevuto totale copertura con l'immediato sostegno [procedura tuttora in corso che prevede un massimale di rimborso pari a 5.000 euro) o per la ricostruzione/de 1 oc a lizzazio ne dell'immobile stesso. Le domande in bollo dovranno essere presentate al Comune di Cecina via pec al protocollo del Comune prò tocollo@cert.co muñe.cecina.li.it o consegnati a mano al Comune Amico entro il 10 agosto corredate di tutta la documentazione prevista. Si ricorda inoltre che la documentazione per la richiesta dei contributi e delle misure asostegno dei nuclei familiari e delle attività economiche e produttive che hanno subito danni dagli eventi meteorologici di novembre 2019 deve essere consegnata invece entro il 7 agosto. Sul sito del Comune di Cecina è possibile trovare tutte le informazioni. E possibile contattare anche la Protezione Civile del Comune di Cecina ai seguenti numeri: 0586 611332, 0586611202. -tit_org-

Sei casi e due vittime = Sei casi, tre esteri E i morti sono due

[M R S]

COVI, [LUILANI'IO Sei casi e due vittime Ieri è stata una brutta giornata, sono tornati i morti. Sono stati due i decessi a Roma: una donna di 89 anni al San Camillo e un uomo di 85 al policlinico Umberto I. Sei i nuovi positivi scoperti, la metà sono d'importazione. a pagina 3 Sei casi, tre esteri E i morti sono due Ieri è stata una brutta giornata, sono tornati i morti. Sono stati due i decessi a Roma: una donna di 89 anni al San Camillo ed un uomo di 85 al Policlinico Umberto I. Sei i nuovi positivi scoperti, la metà sono d'importazione. Gli stranieri I tre non italiani risultati positivi provengono da Bangladesh, Romania e Moldavia, il primo ñ stato scoperto con il tampone al drive-in fatto alla comunità. AsIRm6 Qui ci sono gli altri due casi di stranieri: la donna moldava rientrante dal suo paese e un rumeno di rientro dalla Romania, per entrambi sono state avviate le procedure di contact tracing internazionale. Province Nelle altre province non si registrano nuovi casi e decessi nelle ultime 24 ore Campagna anticontagiu Sta partendo una campagna informativa per invitare tutti al rispetto delle regole anti-contagio, dal titolo Non diventare complice del Covid: usa la mascherina, igienizza le mani e mantieni le distanze, lo sottolinea l'assessore alla Sanità e Integrazione socio-sanitaria della Regione Alessio D'Amato I nuovi test Oggi il presidente Nicola Zingaretti presenta l'avvio dei nuovi test di siero prevalenza che saranno effettuati nel Lazio Bracciano Proseguono le misure di contrasto alla movida nel centro storico: un checkpoint della protezione Civile il fine settimana monitora eventuali assembramenti e invita residenti e visitatori a indossare la mascherina, come prevede l'ordinanza firmata dal Sindaco Armando Tondinelli M.R.S. RIPRODUZIONE RISERVATA LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 8.656 LAZIO casi nuovi 6* +0,07%** ø LAZIO morti totali 853 2* 0,23% * ITALIA casi totali 244.752 ITALIA casi nuovi 129 +0,05%" * ø ITALIA morti totali 35.073 IS* +0,04% *ieri rispetto all'altro ieri Fonte: Protezione Civile -tit_org- Sei casi e due vittime Sei casi, tre esteri E i morti sono due

Una delegazione di Amatrice e frazioni ha incontrato il commissario Legnini

Aree per le Sae, niente indennizzi = Sae, i proprietari dei terreni sollecitano l'indennizzo

[Ge Ca]

AMATRICE Aree per le Sae, niente indennizzi -> a pagina 17 Una delegazione di Amatrice e frazioni ha incontrato il commissario Legnini Sae, i proprietari dei terreni sollecitano l'indennizzo AMATRICE Il commissario straordinario al sisma, Giovanni Legnini, ha incontrato a Palazzo Valentini a Roma una delegazione dei 100/120 proprietari dei terreni requisiti ad Amatrice e nelle frazioni per insediamento delle soluzioni abitative emergenziali (Sae), ancora oggi in attesa, dopo quattro anni dal sisma del centro Italia 2016, di un equo indennizzo per la locazione temporanea. I proprietari lamentano la mancata stipula dell'accordo contrattuale proposto inizialmente con ordinanze sindacali del Comune di Amatrice per una locazione temporanea dei terreni per 7/10 anni nelle 40 aree Sae e che ne garantisca la restituzione degli stessi allo stato originario una volta che saranno venuti meno i motivi d'urgenza col rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni danneggiate dal terremoto. "Interpellato - dice U 'Gruppo proprietari terreni per Sae in Amatrice e frazioni -, il sindaco di Amatrice ha evidenziato la mancanza di personale nell'organico, che non consente di svolgere le procedure necessarie all'esecuzione delle ordinanze comunali emanate in data dalla fine 2016 con la presa di possesso dei terreni stessi. È noto - aggiungono - che altri Comuni limitrofi abbiano già perfezionato gli atti di occupazione temporanea, comunicando i dati relativi alla quantificazione dell'indennizzo e/o definito la procedura di esproprio". Il "gruppo proprietari terreni" ha chiesto a Legnini un intervento di intermediazione con le istituzioni territoriali (Ufficio speciale della ricostruzione, dipartimento della Protezione civile, Comune di Amatrice) per risolvere il problema ed evitare il ricorso a contenziosi giudiziari, Ge.Ca. Locazione delle aree A distanza di quattro anni non è mai stata pagata -tit_org- Aree per le Sae, niente indennizzi Sae, i proprietari dei terreni sollecitano l'indennizzo

Incendio di sterpaglie spento dai pompieri

[Redazione]

Fiamignano Il 118 soccorre anziano che aveva respirato i fumi FIAMIGNANO I vigili del fuoco del presidio AIB boschivo di stanza a Borgo San Pietro sono intervenuti ieri pomeriggio nel territorio di Fiamignano, nella frazione San Salvatore, per un incendio di sterpaglie che ha coinvolto anche due cataste di legna. Prontamente sul posto con due automezzi antincendio, i pompieri hanno spento le fiamme e hanno poi messo in sicurezza l'intera area coinvolta dall'incendio attraverso la bonifica delle due cataste di legna andate interamente a fuoco. Sul posto anche i soccorritori del 118 che si sono presi cura di un uomo anziano che nell'intento di spegnere le fiamme aveva respirato i fumi dell'incendio, Vigili del fuoco Impegnati' nello spegnimento delle fiamme -tit_org-

Polesine Zibello Servizi sociali, il bilancio dell'emergenza Covid

[P. P.]

Polesine Zibello Servizi sociali, il bilancio dell'emergenza Covid POLESINE ZIBELLO Per il Comune di Polesine Zibello si è di fatto concluso un periodo molto impegnativo a causa dell'emergenza Covid-19. La pandemia, tra decessi e contagi, non ha purtroppo risparmiato nemmeno la terra del culatello. Il settore socioassistenziale, guidato dal vicesindaco Laura Flora, è il settore che, chiaramente, è stato messo maggiormente alla prova. L'ufficio servizi sociali, come rimarcato dalla stessa vicesindaco, sulla base degli indirizzi forniti e condivisi anche al livello distrettuale, al fine di far fronte a misure urgenti di solidarietà alimentare, ha promosso l'emissione di buoni spesa per un totale di 16 mila 978 euro, la cifra complessiva assegnata al Co- Buoni spesa, contributi alle famiglie crisi e alla Pubblica mutue dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile. Grazie a due avvisi pubblici a cui potevano partecipare famiglie in condizioni di povertà o di difficoltà legate all'emergenza Covid 19 sono stati soddisfatti, con il primo bando, 32 nuclei familiari, con il secondo 45 e tutti i buoni spesa sono stati utilizzati nei 7 esercizi commerciali del territorio che hanno aderito all'iniziativa. Il nostro Comune ha aggiunto la Flora - inoltre, ha partecipato all'iniziativa solidale della "spesa sospesa " (con la quale il Signa ha raccolto buoni per 340 euro) grazie alla quale è riuscito a distribuire buoni spesa ad altri 6 nuclei familiari in possesso dei requisiti richiesti. Un altro importante passo - ha aggiunto - è stato quello di essere riuscito, oggi, a recuperare un contributo legato al fondo povertà attuato dal Piano Distrettuale dell'anno 2018, pari ad 2 mila 766 euro, che è stato utilizzato per aiutare alcune famiglie in situazioni di grave rischio sociale. Nello specifico le famiglie, individuate sulla base di segnalazioni di Asp, sono state 2 entrambe con minori presenti ed i contributi consentiranno di sanare situazioni di ritardo nei pagamenti di utenze e di affitto. Il Comune ha inoltre assegnato un contributo di 5 mila euro alla Croce Bianca di Busseto quale sostegno economico per il prezioso servizio di trasporto in emergenza fornito agli abitanti del nostro territorio. Il vicesindaco ha espresso piena soddisfazione per gli obiettivi raggiunti dall'Ufficio dei Servizi Sociali e ha rivolto un profondo ringraziamento al responsabile del settore Davide Conti e all'assistente sociale Giulia Dami per la professionalità, la competenza e il grande impegno con cui hanno portato a termine tutti i progetti. p.p. RIPRODUZIONE F. I. SERVATA BILANCIO II sindaco Spigaroli e il vicesindaco Flora. -tit_org- Polesine Zibello Servizi sociali, il bilancio dell'emergenza Covid

Sabaudia ieri lo screening del personale della Asl di Latina e dello Spallanzani di Roma. Ora si attende l'esito dei test Covid, 250 tamponi nel tempio Sikh = Comunità indiana Effettuati ieri circa 250 tamponi

[Mariasole Galeazzi]

Sabaudia ieri lo screening del personale della Asl di Latina e dello Spallanzani di Roma. Ora si attende l'esito dei test Covid, 250 tamponi nel tempio Sud Alla luce degli ultimi casi di positività riscontrati nei giorni scorsi effettuati controlli a tappeto per prevenzione Vanno avanti le azioni messe in campo per il contenimento del Covid-19. Dopo avere riscontrato a Sabaudia tra sabato e lunedì tre casi positivi, tutti cittadini indiani è stato avviato il protocollo per individuare altri eventuali positivi ed isolare i possibili nuovi casi. Nella giornata di ieri il personale della Asl e dello Spallanzani ha effettuato circa 250 tamponi ad altrettanti cittadini indiani. I tamponi sono stati effettuati ieri in via Caporale Armando Tortini presso il tempio Gurdwara dove in molti si sono presentati per sottoporsi all'esame. Sembra che sotto la lente dei controlli sia finito anche un incontro tenutosi proprio presso il tempio intorno alla metà di luglio e quindi anche i partecipanti. Pagina Comunità indiana Effettuati ieri circa 250 tamponi Il fatto Alla luce degli ultimi casi di positività riscontrati, controlli a tappeto per prevenzione SABAUDIA MARIASOLE GALEAZZI Vanno avanti le azioni messe in campo per il contenimento del Covid-19. Dopo avere riscontrato a Sabaudia tra sabato e lunedì tre casi positivi, tutti cittadini indiani è stato avviato il protocollo per individuare altri eventuali positivi ed isolare i possibili nuovi casi. Nella giornata di ieri il personale della Asl e dello Spallanzani ha effettuato circa 250 tamponi ad altrettanti cittadini indiani. Risalire ai contatti e circoscrivere nuovi contagi, questo l'obiettivo primario che sta portando a controlli a tappeto. I tamponi sono stati effettuati ieri in via Caporale Armando Tortini presso il tempio Gurdwara dove in molti si sono presentati per sottoporsi all'esame. Sembra che sotto la lente dei controlli sia finito anche un incontro tenutosi proprio presso il tempio intorno alla metà di luglio e quindi anche i partecipanti. Sul posto gli agenti della Polizia Locale, i Carabinieri, ed il personale del Gruppo Comunale di Protezione Civile che ha provveduto ad organizzare il corretto svolgimento delle attività. Una mattinata intera e le prime ore del pomeriggio, questo il tempo impiegato per effettuare i tamponi. Nelle prossime ore, si conoscerà l'esito degli esami e solo in considerazione di quanto emerso si deciderà se effettuare nuovi tamponi o meno e più in generale le azioni da intraprendere. Lunedì il sindaco di Sabaudia, Giada Gervasi ha invitato nuovamente la popolazione e tutte le persone che si recano a Sabaudia a rispettare le regole. "È opportuno - ha commentato il primo cittadino - continuare ad indossare la mascherina e a mantenere il necessario distanziamento sociale, in ogni ambiente della nostra vita quotidiana, mare compreso. Non abbassiamo la guardia". Il problema degli assembramenti resta e spesso anche all'interno delle attività molte persone "sfuggono" all'obbligo della mascherina. E' chiaro che in questa fase, nel caso venga a mancare il buon senso dei singoli, sia necessario aumentare i controlli. E quanto ne consegue. Il sindaco di San Felice Circeo, Giuseppe Schiboni ha scritto nei giorni scorsi alla Questura per chiedere appunto più controlli soprattutto nel centro storico e gli accertamenti, effettuati in maniera congiunta con i Carabinieri sono arrivati e continueranno soprattutto nel fine settimana. Ieri mattina il personale della Asl di Latina e dello Spallanzani ha effettuato tamponi -tit_org- Covid, 250 tamponi nel tempio Sikh Comunità indiana Effettuati ieri circa 250 tamponi

Anche il Corso stretto ritorna a "respirare"

[Daniela Rosone]

IL "TUNNEL" Dopo un anno e tre mesi torna a "respirare" il corso Stretto dopo lo smontaggio della struttura lignea che era stata allestita per effettuare i lavori di messa in sicurezza del palazzo del Consorzio Filomusi Guelfi, all'angolo di via del Cannine. La Soalco, impresa aquilana affidataria dei lavori sia di ricostruzione che ora di messa in sicurezza, lunedì notte ha finito di smontare la struttura a protezione del personale impegnato nelle lavorazioni. Il tunnel pedonale che era stato montato nell'aprile del 2019 era già stato smontato. È un passaggio importante, accolto con soddisfazione da commercianti e aquilani. I lavori sono al 75% ma la puntellatura si è potuta rimuovere perché l'intervento sul ripristino dei piani fondali è terminato. La storia del palazzo va avanti dal 2017 ma inizialmente, se così si può dire, è stata un po' tenuta sotto coperta sino al sopralluogo dei Vigili del Fuoco che ha costretto il Comune ad intervenire. L'assessore alla protezione civile Fabrizio Taranta ha dovuto prendere in mano la situazione a tutela della pubblica incolumità, una situazione non facile da gestire. I tempi non sono stati brevi e scanditi da diversi problemi anche tra Comune e Consorzio ma alla fine ha prevalso il buon senso tra tutti gli attori di questa vicenda, senza dimenticare che se c'è una parte davvero danneggiata è la proprietà che non è potuta ancora tornare a godere delle proprie case. Per ricostruire il palazzo infatti non ci sarà una bacchetta magica ma ci vorrà ancora del tempo. L'avvocato Claudia Aloisio ha seguito le battute finali di questa vicenda come presidente del Consorzio arrivando alla fine ad ottenere la soluzione e facendo digerire al Comune che aveva provato ad intervenire con un proprio progetto, quello proprio dell'ingegner Valentino Perilli che di certo meglio di tutti conosce il palazzo. Il Consorzio nel momento dell'accordo ha rinunciato ai contenziosi in essere. La vicenda è complicata e sono stati tirati in ballo i lavori dei sottoservizi anche se Asse Centrale cari ribadì sulla stampa che accostare i danni ai lavori non era corretto ed era non dimostrato. Il lavoro si è svolto con difficoltà, come ricorda l'avvocato Aloisio, perché innanzitutto iniziò subito dopo il lockdown. Ha dovuto tener conto pure delle lamentele di residenti e commercianti che hanno imposto orari di cantiere ridotti per non creare disagi ulteriori. Si era pronti a metà luglio per smontare ma poi per problemi di viabilità non si è potuto chiudere il tratto, decisione legata ai Cantieri dell'Immaginario. Si ricorderà poi il passaggio difficoltoso dei disabili. Il Consorzio ha sempre sottolineato che la larghezza era concordata con il Comune e che le difficoltà derivavano in primis dalle pessime condizioni del manto stradale. Daniela Rosone **fi RIPRODUZIONE RISERVATA**
TOLTA LA STRUTTURA ALLESTITA PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PALAZZO DEL CONSORZIO FILOMUSI GUELFI Al processo Do ut assolti tutti gli imputati ' ' â Ç ÄËüÀ- JIIBgil --tit_org- Anche il Corso stretto ritorna a respirare

Positiva 13 volte al coronavirus l'ultimo test: ora è guarita = Covid, positiva a 13 test La donna ora è guarita

Di Persio a pag. 47

[Tito Di Persio]

Positiva 13 volte al coronavirus l'ultimo test: ora è guarita Di Persio a pag. 47 Covid, positiva a 13 test La donna ora è guarita L'EPIDEMIA Dopo 130 giorni e 13 tamponi tutti positivi al Covid-19, ieri la svolta. Finalmente, il risultato del suo quattordicesimo test è risultato negativo. Ma non è ancora finita. Prudente, Nada Cava (foto) la 49enne di Colonnella che ha il record nazionale di positività al Coronovaris: Sono scaramantica. Festeggerò appena avrò tra le mani anche il risultato del secondo risultato negativo. Per ora è una vittoria a metà. A malincuore devo dire che il mio datore di lavoro, dopo tutto il clamore che ha avuto la mia storia, non mi ha fatto una telefonata e nemmeno mandato un messaggio. Ovviamente mi auguro di no, ma penso che al 90% sarò licenziata. Adesso Nada attende che gli venga fatto il quindicesimo tampone, probabilmente oggi o al massimo domani, e spera, ovviamente, che anche quest'ultimo abbia esito negativo. Così, dopo oltre 130 giorni in casa e due ricoveri in ospedale, ognuno di oltre dieci giorni, potrà tornare alla vita "normale". Anche se, molto probabilmente dovrà impegnarsi a cercare un nuovo lavoro. La drammatica storia dell'empatica banconista, separata, due figli, volontaria della protezione civile e nelle ambulanze, originaria di San Benedetto, che vive a Colonnella, e un passato per lunghi anni in Germania, aveva avuto risonanza nazionale. Tanto da essere raccontata, dopo la nostra testata giornalistica, dal Tg1, lo scorso 13 luglio. Era stata lei stessa a raccontarci la sua odissea dopo aver spedito una lettera in redazione. Ci spiegava che molto probabilmente a contagiarla era stato un suo collega proprio sul posto di lavoro che tanto amava e che il Covid gli potrebbe aver portato via. Ma di questa cosa non era certa, perché all'uomo, pur se presentava tutti i sintomi riconducibili al Coronavirus, con una febbre che superava i quaranta gradi, non gli è stato fatto il tampone, ma solo i raggi al torace per vedere se aveva sviluppato la polmonite interstiziale. Dal momento che i suoi polmoni erano liberi, dopo quindici giorni di malattia era stato autorizzato a riprendere servizio. Dopo qualche giorno del suo rientro, il 13 marzo scorso, a presentare sintomi influenzali era stata lei. **TITO DI PERSIO RIPRODUZIONE RISERVATA IL CASO NAZIONALE DELLA PAZIENTE DI COLONNELLA CHE NON DIVENTAVA NEGATIVA ORA IL LAVORO -tit_org-** Positiva 13 volte al coronavirus ultimo test: ora è guarita Covid, positiva a 13 test La donna ora è guarita

Covid, 100 tamponi agli indiani L'attesa di Sabaudia

Indiani, centinaia di tamponi = Screening dell'unità regionale si teme per altri contagi DI nella comunità. Ieri 0 casi, ma un altro sospetto al "Goretti" |

[Redazione]

Indiani, centinaia di tamponi Dopo i due casi positivi a Sabaudia i contatti ricostruiti sottoposti al test, ma si teme per chi non si sottopone ai controlli. Un altro potenziale contagio portato al "Goretti" Rispetto alla giornata di ieri, non si registrano nuovi casi positivi e non si registrano nuovi decessi. Lo rende noto nel consueto bollettino quotidiano la Asl di Latina. E lo fa mentre a Sabaudia - nel luogo di culto dei Sikh - si ritrovano un centinaio di indiani vengono sottoposti al tampone perché hanno avuto contatti con i positivi riscontrati nei giorni scorsi. È il timore più grande, quello di nuovi contagi ma soprattutto di chi "sfugge" ai controlli. Il sindaco Gervasi: Si stanno seguendo i protocolli. Attesi per oggi i primi risultati dei tamponi, con una comprensibile apprensione. Ieri al "Goretti", per esempio, sempre un indiano da Sabaudia potenziale positivo. Intanto restano 590 i positivi al Covid 19 da inizio pandemia, con una prevalenza di 10,26 ogni 10.000 abitanti. Le guarigioni sono state 516, 37 i decessi e altrettanti gli attualmente positivi, 16 dei quali seguiti a domicilio. La Asl raccomanda di rispettare rigorosamente le disposizioni vigenti. Servizio a pag. 34 Covid, 100 tamponi agli indiani attesa di Sabaudia I ^Screening dell'unità regionale si teme per altri contagi nella comunità. Ieri 0 casi, ma un altro sospetto al "Goretti" LA SITUAZIONE Il fatto che ieri non si siano registrati nuovi casi positivi in provincia di Latina rasserena relativamente. I tre contagi registrati a Sabaudia e che riguardano cittadini di nazionalità indiana preoccupano e non poco. Anche perché al "Santa Maria Goretti" di Latina un altro indiano è arrivato nella giornata di ieri come presunto Covid. È per questo che si cerca di prevenire il diffondersi del virus all'interno della foltissima comunità sikh che vive ormai stabilmente da anni nella città pontina e che conta migliaia di membri. Ieri mattina a Sabaudia è giunta l'Unità speciale di continuità assistenziale regionale per effettuare tamponi a tappeto agli indiani che vivono in zona. Sono stati sottoposti a tampone un centinaio di persone che sono state convocate presso il centro di culto della religione sikh situato in via Caporale Tortini, a Sant'Andrea. Sul posto il sindaco Giada Gervasi ha inviato Polizia Locale e Protezione Civile comunale. Gli indiani sono giunti chi in auto chi in bici e si sono messi in fila sotto i gazebo allestiti per l'occasione attendendo il loro turno. Uno screening essenziale per evitare che qualche persona già contagiata e magari possa diffondere il contagio. Preoccupa la situazione nella ex Somal, a Bella Farnia, dove risiedono migliaia di indiani, perlopiù stipati in appartamenti in condizioni di degrado. Lo scoppio di un focolaio lì diventerebbe davvero molto complicato da gestire ed isolare. Anche perché le condizioni igieniche spesso sono carenti e risulta difficile anche identificare tutte le persone presenti. Quindi una vera e propria bomba pronta ad esplodere. A dire il vero tre casi già appurati di contagio da covid, il 40enne, il 49enne ed il 49enne, non risiedono alla ex Somal ma lungo una delle Migliare e risiedono nella stessa abitazione. Per cui, per ora, in attesa dell'esito dei tamponi effettuati ieri, non si può ancora sapere se vi siano casi anche nella lottizzazione di Bella Farnia. Un'emergenza sanitaria che rischia di esplodere se non si correrà ai ripari. L'allarme era stato lanciato anche dal sindaco Gervasi che ha ribadito la necessità di osservare il distanziamento sociale e indossare la mascherina. Un problema che sboccia in piena estate in una città che deve già fare i conti con un boom di presenze turistiche, con il sovraffollamento delle spiagge e con il mancato rispetto da parte di moltissime persone delle più basilari regole anti covid. I DATI Restano 590 i positivi al Covid da inizio pandemia, con una prevalenza di 10,26 ogni 10.000 abitanti. Le guarigioni sono state 516, 37 i decessi e altrettanti gli attualmente positivi, 16 dei quali seguiti a domicilio. I PROOZIONI EISE HVATA -tit_org- Indiani, centinaia di tamponi >Screening dell'unità regionale si teme per altri contagi DI nella comunità. Ieri 0 casi, ma un altro sospetto al Goretti |

Il punto su allevamenti e prevenzione incendi

[Giu Ma]

For mia Il punto su allevamenti e prevenzione incendi Si è svolto nei giorni scorsi il tavolo tecnico con gli operatori delle realtà zootecniche e i piccoli produttori cásea ri presenti sulle montagne del territorio formiano nell'ambito della prevenzione degli incendi boschivi del Comune di Formia. Durante l'incontro, alla presenza del sindaco Paola Villa e dell'assessore alle politiche ambientali Orlando Giovann on e, a cui hanno partecipato oltre agli allevatori, il Comando dei Carabinieri forestali, la Protezione civile e la Polizia Locale, è stata data voce agli operatori ascoltando necessità e bisogni da cui sono emerse criticità legate al quotidiano, come l'abbeveraggio degli animali, dove l'incuria del tempo non consente più alle cisterne e agli abbeveratoi di assolvere al loro compito di raccolta delle acque o il cui accesso, soprattutto nella stagione estiva, è ostacolato dai turisti in sosta. Il Comune di Formia lavorerà, d'in tesa con il Parco Naturale dei Monti Au rune i, la Comunità Montana e le realtà imprenditoriali, anche per convogliare risorse economiche pubbliche e private indirizzate alla montagna con l'intento, iniziando dai tavoli di lavoro tecnici, di organizzare convegni su temi specifici ad essa dedicate. Sono molto soddisfatto dell'incontro - sottolinea l'assessore Giovannone - l'esigenza di questi momenti nasce dalla constatazione che molte politiche a favore della montagna sono venute meno perché sviluppate fuori dai contesti rurali; ecco perché vogliamo ribaltare questa prospettiva e partire da una presenza sui terri tori, dialogando con le realtà che ci vivono e ci lavorano e analizzando la realtà locale, sia in maniera informale, attraverso le relazioni con le persone, che usufruendo degli stru menti che abbiamo a disposizione, dalle competenze presenti negli Enti al supporto di associazioni e professionisti del settore. Giù.Ma. - tit_org-

Covid, a Roma due morti: nuovi casi in arrivo dall'Est

[Mirko Polignano]

Covid, a Roma due morti nuovi casi in arrivo dall'Est. Deceduti in ospedale due anziani: La metà dei contagi sono d'importazione una donna di 89 e un uomo di 85 anni. Spaventano gli arrivi dall'Asia meridionale. IL BOLLETTINO Coronavirus, due decessi e sei nuovi casi nel Lazio, tutti registrati a Roma nelle ultime 24 ore mentre zero positivi nelle province. Dei nuovi contagiati la metà sono di "importazione": un caso di nazionalità del Bangladesh, uno da Romania e un altro da Moldavia. Dopo il Bangladesh a spaventare la Capitale sono gli infetti che arrivano dall'Est-Europa, dove si registrano record di focolai. I due decessi che si sono registrati a Roma nelle ultime 24 ore riguardano due anziani: un uomo di 85 anni che si è spento al Policlinico Umberto I e una donna di 89, morta al San Camillo. Nella Asl Roma 2 c'è un nuovo caso: è una persona di nazionalità del Bangladesh e riferita all'esito dei tamponi sulla Comunità del Bangladesh richiamati al drive-in. Nella Asl Roma 6 sono due i nuovi casi: uno riguarda una donna moldava di rientro dal Paese di origine e un secondo caso riguarda una persona di rientro dalla Romania. Avviate le procedure del contact tracing internazionale. Covid free, almeno per un giorno, le province dove non si registrano nuovi contagi e nemmeno decessi. LA SPERIMENTAZIONE Su sei casi, dunque, la metà sono d'importazione. Per questo la Regione Lazio sta pensando a un progetto che possa prevedere i tamponi obbligatori all'arrivo in aeroporto. È questa la strategia per affrontare la nuova ondata di positivi al Covid-19 che riguarda maggiormente casi di importazione. Stiamo cercando di capire se è lo strumento migliore per affrontare il problema dei voli di rientro da zone ad alto rischio. Stiamo lavorando insieme al ministero per far sì che si possano fare i tamponi in aeroporto soprattutto dalle zone maggiormente a rischio, ha spiegato D'Amato. Niente stazioni di accoglienza, però come quelle allestite dalle Asl in Toscana. La Regione Lazio invece sta cercando di favorire l'ipotesi dei test rapidi anche a campione sui voli maggiormente a rischio per le zone ad alta incidenza virale all'interno dell'aeroporto: Questo noi lo abbiamo già sperimentato su alcuni voli provenienti dal Bangladesh e così siamo riusciti, ad oggi, a rintracciare oltre 240 positivi provenienti dal Bangladesh con una percentuale su alcuni voli molto importante, come un caso ogni otto passeggeri. Per cui è la dimostrazione che è importante fare questi test in aeroporto, conclude D'Amato. L'HINTERLAND A Ostia, dopo il focolaio allo stabilimento balneare, si attende l'apertura (tra oggi e domani) de "La Vela". Si attende il via libera della Asl. Le province e i piccoli comuni sono più esposti rispetto alla Capitale e c'è chi si blindava, dopo i zero contagi di ieri. A Bracciano, per esempio, proseguono le misure di contrasto alla movida nel centro storico dove nei fine settimana è allestito un check point della Protezione civile all'ingresso del centro per monitorare eventuali assembramenti e invitare residenti e visitatori a indossare la mascherina. A Sabaudia, invece, continuano i controlli nella comunità indiana dopo il braccante 44enne trovato positivo: oltre ai 25 tamponi negativi a Fondi, sono infatti rinvenuti anche i risultati dei test molecolari effettuati ad Aprilia nella popolosa comunità indiana di via del Giglio. Mirko Polignano RIPRODUZIONE RISERVATA Il bilancio nel Lazio. Casi di contagio 454 Totali 8.456 Guariti 6.722 Ricoverati Deceduti con sintomi 853 175 Vitcrüo Roma 487 Ricti 703 619 Fro siune Latina Isolamento domiciliare 697 Il trend dei contagi nella regione (Positivi attuali) 900 850 800 850 16 17 18 19 LUGLIO 2019 Andamento % giornaliero (Positivi attuali) 6.0 il. n., 0, 7 0.0 -1,5 -3,0 -4,5 -6 0 -5,3 L'Ego-Hull Il policlinico Umberto I dove ieri è deceduto un anzi. -tit_org- Covid, a Roma due morti: nuovi casi in arrivo dall'Est

Tor Sapienza, bruciato stabile dismesso Incendi tra l'Ardeatina e la Laurentina

[Redazione]

Tor Sapienza, bruciato stabile dismesso Incendi tra l'Ardeatina e la Laurentina L'ALLARME Ancora roghi ieri a Roma. A Tor Sapienza, periferia est di Roma, dopo un'esplosione le fiamme hanno avvolto un edificio dismesso. A intervenire sul posto, precisamente nell'area tra via Raffaele Costi e via Tallone è stata una pattuglia della polizia locale del GSSU, in servizio di controllo intorno al campo di via Salviati, dopo aver sentito un boato seguito da un'improvvisa colonna di fumo nero. La pattuglia, dopo aver allertato i vigili del fuoco, ha provveduto a circoscrivere l'area, verificando che non fossero presenti persone nella zona. Da chiarire le cause del rogo, non si esclude la matrice dolosa. Sempre nella giornata di ieri un incendio divampato nella zona di via Porta Medaglia dove ha "incenerito" circa 16 ettari di sterpaglie tra l'Ardeatina e la Laurentina. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco del Comando Provinciale di Roma. Le fiamme hanno distrutto anche alcune baracche disabitate, ma non si sono registrati feriti. IL BILANCIO Soltanto 24 ore prima nella Capitale le fiamme avevano impegnato i vigili del fuoco e gli uomini della Protezione civile in diversi quadranti della Capitale come Parco degli Acquadotti, Tor di Valle, Infemeto e Mostaccia- no. xé RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Tor Sapienza, bruciato stabile dismesso Incendi tra l'Ardeatina e la Laurentina

Da noi zero positivi al Covid La soddisfazione dell'assessore

[Giorgio Pulzelli]

MONTE SAN SAVINO Da noi zero positivi al Covid La soddisfazione dell'assessore Meacci evidenzia il senso civico dei cittadini nella delicata fase Una riflessione, a margine del Coronavirus, rilasciata dall'assessore alla protezione civile e polizia municipale Nicola Meacci del Comune di Monte San Savino. Torniamo, come quasi sempre siamo stati, ad essere - ha dichiarato Meacci - zero positivi al Covid a Monte San Savino. Una notizia bellissima per tutti noi, che conferma, a mio avviso, che in questo territorio si vive bene, che viviamo in un ambiente salubre, che i cittadini si comportano bene e rispettano sostanzialmente le regole, che la sanità di base funziona, che le rsa sono ben gestite, che il sistema pubblico risponde bene alle emergenze. In più mettiamoci, per chi vuole, un pizzico di buona sorte e per chi ha fede che lassù qualcuno ci ama. Tutto questo - prosegue l'amministratore locale nella sua analisi riferita al periodo di emergenza - è un buon viatico per invitare i turisti, in parte stanno iniziando ad arrivare, a tornare a visitare Monte San Savino per scoprire o riscoprire la sua storia, i suoi monumenti, le architetture, il territorio che va dai boschi di Gargonza alla pianura della valdichiana passando dal Santuario di Santa Maria delle Vertighe. Con tutti i prodotti tipici agro-alimentari e i ristoranti per tutti i gusti e tutte le tasche. Giorgio PulzelliRIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org- Da noi zero positivi al Covid La soddisfazione dell'assessore

Foligno - Violenze sulle donne Diciassette casi in sei mesi

[Alessandro Orfei]

Violenze sulle donne Diciassette casi in sei mesi Tanti sono nuovi ingressi al Centro: picco di chiamate nel periodo del Covid L'assessore De Bonis fa il punto su progetti e attività anche sul fronte-scuola FOLIGNO Diciassette donne, sei mesi, hanno effettuato il primo accesso al Centro antiviolenza, compreso il periodo della quarantena. Cinque in più da marzo, quando erano state in 12 a chiedere aiuto, portando così gli utenti complessivi a 84. Ottanta i colloqui effettuati, 58 al 31 marzo (+22 contro i 58 dei primi mesi). Numeri importanti per la struttura folignate, pronta a cambiare sede e a trasferirsi in via dei Mulini. Di questo e di molto altro si è occupata nell'anno in corso l'assessore Paola De Bonis, titolare delle deleghe alla Scuola, Alta formazione. Politiche giovanili. Pari opportunità, Memoria e Cooperazione internazionale, che ha presentato il suo primo bilancio accompagnata dal sindaco Stefano Zuccarini e da tutto lo staff degli uffici, splendide signore che hanno lavorato ben oltre gli orari previsti. Massima attenzione sul fronte laboratori per i giovani e alle attività contro la dispersione scolastica. Da segnalare la piattaforma per la genitorialità che tanta attenzione ha riscosso a livello nazionale, così come il progetto Nonni siamo con voi, per una lavagna virtuale per i nonni nelle case di riposo. Risposta celere per i Centri estivi, anche gratuiti e specifici per gli affetti da disturbi dello spettro autistico. In corso svolgimento il concorso per i tre posti di educatrice; 480 domande con la prima prova che sarà svolta in due turni. Iniziative anche per i nidi privati, per la Giornata della Memoria e per l'Ecologia. Importante l'impegno per contrastare i 'furbetti' delle mense. Tra qualche giorno partirà il sistema del 'Borsellino elettronico' per il pagamento online, cercando così di ridurre il 'buco' di 200mila euro ereditato. Sul tavolo dell'assessore De Bonis anche il tema della ripartenza delle scuole. Il Comune di Foligno ha ottenuto 310mila euro da un bando Pon con cui avrebbe dovuto acquistare i banchi specifici per gli istituti ed effettuare gli eventuali lavori di ristrutturazione. 36mila i costi dei banchi, mentre il resto sarebbe andato in lavori. Sembra invece che le strutture saranno acquistate dalla Protezione civile e quindi il Comune potrà usare le risorse esclusivamente per le migliori strutturali. Straordinario lavoro dell'assessore e del personale - ha detto in chiusura il sindaco Stefano Zuccarini - il Covid ha distrutto le nostre programmazioni ma il grande lavoro che abbiamo messo in campo sta producendo risultati. Abbiamo ereditato un Comune anche arretrato a livello informatico e stiamo parlando di 'borsellino elettronico', sacrosanto e che porterà una netta inversione di tendenza rispetto al passato. Alessandro Orfei MENSE: MONITORATE LE RETTE Sarà attivato il 'borsellino elettronico' per tenere sotto controllo i pagamenti L'assessore Paola De Bonis -tit_org-

Guardie ecologiche per i futuri volontari Aperte le iscrizioni

[Francesca Siroli]

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per diventare Guardia ecologica volontaria, al via il prossimo ottobre. Sono previste 75 ore di lezioni teoriche (tutti i lunedì e i giovedì dalle 20.30 alle 23.30 nella sede di Bulgarnò) e 21 ore per uscite ed esercitazioni sul territorio con una prova di esame scritta e orale. La domanda, scaricabile su gevcenesa.it, dovrà essere inviata non oltre il 13 settembre: saranno accolte le prime 40. Il corpo delle Guardie volontarie ecologiche (Gev) è stato istituito più di trent'anni fa dalla Regione Emilia-Romagna e opera per diffondere la conoscenza e il rispetto dei valori ambientali e la salvaguardia del patrimonio naturale. Il raggruppamento di Cesena conta una sessantina di volontari e ha in atto convenzioni con i Comuni di Cesena, Cesenatico, San Mauro, Gambettola, Longiano, con l'Ente di gestione dei parchi e biodiversità Romagna e collabora, tra gli altri, con la Protezione civile per l'avvistamento degli incendi boschivi in alta Val Savio. Rilevante è l'attività in materia di rifiuti con il controllo della differenziata e le segnalazioni di abbandono. Al pari della vigilanza c'è poi l'impegno per quanto concerne l'educazione ambientale, soprattutto nelle scuole. Nel tempo le mansioni delle Gev sono aumentate: dalla protezione della flora protetta, alberi monumentali e prodotti del sottobosco, alla salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento. I volontari si occupano di monitoraggi e censimenti della fauna selvatica con progetti mirati, come quello sulla presenza del lupo nel Cesenate. Francesca Siroli -tit_org-

Rebus scuola la ministra Azzolina oggi ad Ancona = Classi pollaio e gestione Covid Blitz della Azzolina ad Ancona

Il direttore regionale dell'Usr Filisetti convoca il tavolo d'urgenza per oggi alle nove L'assessore regionale Bravi: Una classe su quattro alle primarie ha tra 26 e 30 alunni

[Martina Marinangeli]

IL BLITZ Rebus scuola la ministra Azzolina oggi ad Ancona Martina Marin angeli Andrea Oà Un tavolo operativo convocato d'urgenza. Lea il son o partite i eri al e 15 dall'Ufficio scolastico regionale. Oggi alle 9 cisarà un summit all'Usrper vagliare la situazione della ripartenza della scuola. Presente anche il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina. L'assessora regionale Bravi: Una classe su 4 alle primare ha tra 26 e 30 alunni. a pagina 5 Classi pollaio e gestione Covid Blitz della Azzolina ad Ancona Il direttore regionale dell'Usr Filisetti convoca il tavolo d'urgenza per oggi alle nove L'assessore regionale Bravi: Una classe su quattro alle primarie ha tra 26 e 30 alunni La ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina sarà oggi ad Ancona per fare il punto sul rebus scuole nelle Marche. Per discutere dell'avvio - a prova di Covid - delle lezioni il 14 settembre e degli altri nodi a corollario da sciogliere, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Marco Ugo Filisetti ha infatti convocato in via straordinaria, nella sede dorica dell'ente ed alla presenza della titolare del dicastero, il tavolo operativo regionale ed il tavolo regionale di confronto dei quali fanno parte, tra gli altri, palazzo Raffaello, Anci, Upi, Protezione civile, Garante dei diritti, le sigle sindacali di settore Cgil, Cisl, Uil, Confsal/Snals e Gilda Unams, Anief. Anp e Forum associazione dei genitori. La prima campanella La prima campanella dell'anno scolastico 2020/2021 non sarà come tutte le altre: dopo mesi di stop causati dall'emergenza Covid, bisognerà presentarsi all'appuntamento preparati e nelle Marche le questioni in sospeso sono diverse. Una, poi, si intreccia con la tornata elet torale che, per decisione del governo, cadrà tra il 20 ed il 21 settembre, ad una manciata di giorni dal rientro in classe. Per evitare che le scuole si blocchino di nuovo per permettere l'espletamento delle votazioni, ieri il Consiglio regionale ha approvato una mozione, pro- BSliioeri à! posta dal dem Francesco Giacinti, con la quale si sollecita la giunta ad effettuare una rapida ricognizione delle possibili sedi alternative alle scuole, in cui svolgere le consultazioni in autunno. L'alternativa ai seggi L'atto propone di predisporre i seggi in palazzetti dello sport, palestre, uffici, ex caserme, oppure strutture temporanee ed altri contenitori pubblici. Ma a parte il cortocircuito tra inizio delle lezioni e chiamata alle urne, ci sono criticità nel mondo della scuola che vanno oltre il calendario. Dopo l'affondo dei sindacati, che nei giorni scorsi hanno denunciato una situazione davvero preoccupante" per le "oltre 1100 classi con una media tra i 25 ed i 36 alunni, è l'assessora regionale all'Istruzione Loretta Bravi ad accendere un faro sulla questione delle cosiddette classi pollaio. L'affondo delL'assessora Nelle Marche, la scuola dell'infanzia ha 778 sezioni, di cui 189 hanno dai 30 ai 26 alunni - spiega -: sono spazi molto piccoli e non può essere garan tito il distanziamento, quindi ci chiedono di dividere le sezioni. Nella Primaria, classi sopra i 30 alunni si trovano a Gradara, nel convitto di Macerata, Monsampolo del Tronío, ad Ascoli. Ne abbiamo poi tante da 28 a 30 alunni. L'Usr dice che la media e di 19 studenti, ma poi ci sono classi come una a Falconara con 26/27 alunni di cui 2/3 con disabilità e sono venuti da me genitori per espormi questa problematica. Perquanto concerne la secondaria di primo grado, nelle Marche non sono state riscontrate particolari criticità, cosa che non si puòdire della secondaria di secondo grado: "classi chesupeiwK^Oalunni-prosegue Bravi - si trovanoal classico di Urbino, scientifico, scienze umane a Fermo, liceo linguistico a Macerata, l'Urbani a Porto Sant'Elopidio, al liceo scientifico Licini di Ascoli, al Rinaldini di Ancona, allo scientifico di Jesi. Di classi tra i 25 ed 30 ce ne sono poi un nu- golo. Vogliamo che l'Usr ci aiuti a sdoppiare le classi che superano i 30 studenti. La carenza di personale A ques to, si somma la cronica carenza di personale, piaga del settore anche a livello nazionale. In una regione piccola come la nostra - è sempre l'assessora a fare il punto - il taglio di 40 docenti in organico e comunque un problema. Quando sono giunta in regione, ho trovato riconsegnate, quindi perdute, 15 autonomie scolastiche: in 5 anni ho cambiato rotta,

le ho mantenute tutte. Tra le criticità segnalate al ministero, e di cui si tornerà a parlare anche nell'incontro di oggi, compaiono pure la battaglia per non spostare la scuola di Montalto, una divisione diversa per Cagli e Urbani, il mantenimento di tutti i presidi nelle zone del sisma, compreso quello di Salsomaggiore che ha cinque bambini. Martina Marinangeli Andrea Taffi IL DOSSIER LA LEZIONE DI SERVATA CACCIA A NUOVE SEDI PER IL VOTO: COSÌ NIENTE STOP PER LE LEZIONI La ministra dell'Istruzione Azzolina con la mascherina -tit_org- Rebus scuola la ministra Azzolina oggi ad Ancona Classi pollaio e gestione Covid Blitz della Azzolina ad Ancona

"Mascherine, molti le comprano ma non le usano" - Cronaca

[Redazione]

di Valentina Reggiani Siamo ancora lontani purtroppo dal sentirci al sicuro ma qualcuno la guardia l'ha abbassata forse fin troppo: non è raro incontrare gruppi di persone, in particolare giovani, privi di mascherine e spesso ammassati. È da dire però che, nonostante un lieve calo rispetto ai mesi più critici come febbraio e marzo, la richiesta di dispositivi individuali di protezione è ancora alta. A confermarlo sono gli stessi farmacisti: "Sono le chirurgiche quelle richieste nella maggior parte dei casi anche perché si trovano facilmente. Ma è pur vero come non ci sia più la corsa, come accaduto inizialmente, ad accaparrarsene in quantità imbarazzanti commenta Claudia Setti della Farmacia Sant'Agostino. Raramente incontro qualcuno senza mascherina sul volto: credo che i modenesi siano sufficientemente responsabili". A sottolineare di non aver rilevato alcun calo nelle vendite di mascherine ma di incontrare troppe persone che non indossano è invece Francesco Baraldini della Farmacia Del Collegio di via Emilia Centro. "Non abbiamo registrato una diminuzione nella richiesta e contestualmente nelle vendite conferma: ne acquistano ancora dieci alla volta, qualcuno anche cento e sono tanti i cittadini che entrano in farmacia ad acquistarne una, ad esempio, avendola dimenticata a casa. Ci attestiamo sulle quattromila vendite al mese; ovvero lo stesso numero dei mesi di marzo, aprile e maggio sottolinea Baraldini. Cosa percepisco? Il menefreghismo delle persone perché se da una parte acquistano la mascherina, dall'altra è un sacco di gente in giro che non la indossa ed è una situazione che spaventa. Ho la mia età, la sera resto a casa ma chi va in giro, dopo un bicchiere o due, smette di preoccuparsi delle precauzioni". A notare un leggero calo nella richiesta è invece il dottor Alberto Barbieri, titolare della nota farmacia San Giorgio alla Manifattura Tabacchi. "Ne vediamo meno ma ne continuano ad acquistare commenta soprattutto le chirurgiche dai famosi cinquanta centesimi; le altre non le chiedono più. In giugno ne abbiamo vendute circa 1400, meno della metà rispetto ai mesi di febbraio e marzo. Come vedo i clienti? Sinceramente più indifferenti. Non possiamo parlare di serenità visti i tanti problemi anche economici che si sono aggiunti ai timori del covid ma non posso dire di incontrare persone spaventate. Ci fanno meno caso, ecco". "C'è meno frenesia nell'acquisto rispetto all'inizio conferma Riccardo Franzoni della farmacia Sant'Omobono le forniture della protezione civile, ovvero mascherine certificate chirurgiche a 50 centesimi arrivano con regolarità ma sono regolari anche le forniture delle altre. Non vedo grossi problemi di accaparramento sottolinea molti ne acquistano una soltanto perché hanno dimenticato magari a casa o in auto. Secondo me siamo ad un 70-80 per cento rispetto alle vendite iniziali spiega ancora Franzoni anche perché la gente è rifornita e si acquista per esigenza quotidiana, non per fare scorta. Insomma: non è più acquisto compulsivo perché le forniture sono regolari ma chiedono spesso informazioni sull'utilizzo. Per quanto riguarda ad esempio quelle lavabili paradossalmente sarebbe più conveniente visto che si può riutilizzare e si ammortizzano i costi ma non è molta richiesta; nonostante il cotone sia meno fastidioso. Chi invece va in ospedale, ad esempio, per sentirsi più protetto chiede ancora la Ffp2 o la kn95". Riproduzione riservata

Continua la crisi idrica Paura per il caldo - Cronaca

[Redazione]

Quella appena cominciata si annuncia come la prima vera settimana di caldo di quest'estate: un fattore rilevante in un quadro di crisi idrica che da mesi, praticamente dai giorni seguenti al sisma, tiene sotto scacco il territorio servito dalla Ciip. La luce intermittente dell'allarme rosso non si è mai spenta e, anche se il servizio è stato sempre garantito, la situazione è drammatica: già qualche settimana fa la Ciip aveva annunciato la possibilità di procedere con alcune chiusure notturne e questa ipotesi è ancora in piedi. Gli ultimi giorni, caratterizzati da qualche pioggia, hanno dato un po' di respiro ma in generale la crisi è conclamata e potrebbe causare provvedimenti nel giro di pochissimo tempo: superare l'estate senza razionamenti sarebbe un mezzo miracolo. Nel caso, a dover fare i conti con le chiusure (inizialmente notturne) sarebbe soprattutto la Vallata, perché Ascoli e le altre zone servite dagli impianti di soccorso sarebbero al sicuro, mentre per la costa si farebbero i salti mortali per ridurre al minimo i disagi durante la stagione turistica. Il fatto è che di acqua ce n'è sempre meno, visto che dalle sorgenti continuano ad arrivare report preoccupanti: la loro portata è in discesa, mentre negli altri anni questo era un periodo di sostanziale stabilità. In questo panorama si inserisce il probabile arrivo del capo della Protezione civile, Angelo Borrelli: data e motivi di un suo passaggio nel Piceno sono ancora top secret, ma di certo non si tratterebbe di una visita per prendere un caffè. Si presume che al centro dei pensieri dei vertici della Ciip, da condividere con Borrelli, ci sia ora la questione di come garantire una maggiore quantità di acqua a un territorio così vasto e in una situazione così complicata: uno degli ultimi problemi è quello relativo all'immissione in rete dell'acqua di alcuni pozzi nella zona di Capodacqua, che sarebbero quasi pronti ma la questione è ancora in sospeso per alcuni dettagli tecnici. Quindi la salvezza in questo momento ha un nome ben preciso: impianto di soccorso. Castel Trosino con i suoi 150 litri al secondo, Fosso dei Galli con altri 70 e Santa Caterina con 80 sono fondamentali per tenere in piedi un sistema che altrimenti, solo con le acque di sorgente, sarebbe già collassato. Quindi i pochi litri che arrivano dalle sorgenti finiscono semplicemente dove più ce n'è bisogno, per garantire a tutti un servizio che sembra scontato ma che la natura sta rendendo sempre più difficile assicurare.

Daniele Luzi Riproduzione riservata

Un carico di mascherine cinesi irregolari - Cronaca

Dogane e Finanza intercettano 36mila pezzi filtranti e 10 mila tute monouso con falsa marcatura Ce dirette a una ditta di Fabriano.

[Alberto Bignami]

di Alberto Bignami Volevano importare 36mila mascherine filtranti, del tipo Ffp2, e 10mila tute monouso tutte provenienti dalla Cina e risultate però irregolari perché riportanti una falsa marcatura Ce. A bloccare il carico sono stati i funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli dell'Ufficio delle Dogane di Ancona, Sezione Operativa Territoriale di Fabriano, in collaborazione con i militari della Guardia di Finanza del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria dorico. La merce era stata importata da una società di Umbertide, in Umbria, con interessi commerciali nelle Marche ma il tragitto che i dispositivi avrebbero dovuto compiere per arrivare a destinazione, sono stati monitorati dalla guardia di finanza di Ancona già al loro arrivo all'aeroporto di Bologna e quindi segnalata alla sede di Fabriano dell'Ufficio delle Dogane di Ancona. Proprio a Fabriano la merce era infatti diretta pereffettuazione delle operazioni di sdoganamento. attività svolta rientra nel contesto di una vasta operazione convenzionalmente denominata Mask-Cov, attivata nel periodo della pandemia da Covid, e durante il controllo dei documenti presentati in Dogana e il successivo controllo fisico della merce, ha evidenziato specifiche anomalie tra cui, per le mascherine dichiarate come dispositivi di protezione individuale, la presenza della dichiarazione di conformità riferibile a un ente certificatore con sede nel Regno Unito, ritenuto falsa; mentre per le tute monouso si è constatata la loro destinazione per fini di speculazione commerciale e quindi sono state requisite in presenza di "superiori esigenze di pubblico approvvigionamento" su disposizione del Commissario Straordinario per emergenza Covid e assegnate dall'Agenzia Dogane e Monopoli alla locale Protezione Civile. Guai anche per amministratore della società importatrice, un 68enne, a cui è stato contestato il reato di "produzione e uso di atti falsi" nonché la "commercializzazione di prodotti privi di attestazioni di conformità Ce", reati puniti con una pena fino a quattro anni di reclusione. operazione è entrata nel clou quando il Tir, contenete il carico di 36 scatoloni, è arrivato alle Dogane fabrianesi. Finanziari e doganieri hanno quindi aperto tutte le confezioni riscontrando quanto avevano ipotizzato. Tutto il materiale avrebbe poi fruttato un introito pari a 95mila euro dei quali 50mila per le mascherine e 45mila per le tute. Quella messa a segno da Dogane e Finanza è ultima di tante operazioni a segno, inerenti la commercializzazione dei dispositivi Dpi non conformi, alle quali si è lavorato già poche settimane dopo inizio del lockdown, quando i dispositivi erano pressoché introvabili e molti giungevano dall'estero, cercando di aggirare i controlli per i quali invece vi era sempre più una stretta. Riproduzione riservata

Tende e divise, una vita in missione - Cronaca

La Protezione civile di Occhiobello e Stienta taglia il traguardo dei 18 anni. Il bilancio del presidente.

[Redazione]

La Protezione civile Occhiobello-Stienta diventa maggiorenne e pensa a nuovi progetti. Il gruppo è sorto il 19 luglio del 2002 per volontà di alcuni soci, spinti dalla voglia di creare un organismo a tutela della popolazione nei casi emergenza, specie quelle legate al rischio idrogeologico che contraddistinguono il nostro territorio. L'avventura è proseguita velocemente, bruciando le tappe con la iscrizione ai registri, fino a quello nazionale che è stato ottenuto nel 2006. "Un traguardo importante spiega Stefano Bianchini, presidente della Protezione civile. Sono davvero orgoglioso di rappresentare una squadra così longeva. Ringrazio i fondatori, che ci hanno permesso di vivere questa bella esperienza di volontariato e di aiuto alla comunità per così tanti anni". Il gruppo è attivo su numerosi fronti, nelle emergenze, nella beneficenza e nella formazione. Non mancano sacrifici e qualche rischio. Il gruppo ha ricevuto alcuni contributi della Regione Veneto. Grazie a questi fondi sono stati acquistati numerosi mezzi ed attrezzature che hanno garantito ai volontari di Occhiobello di crescere dal punto di vista dell'operatività. La scelta del gruppo è stata quella di formare e privilegiare i volontari che garantivano la disponibilità di intervenire 24 ore su 24 nelle emergenze. Il turn over in questi anni è stato intenso. "Siamo contenti di poter spegnere 18 candeline prosegue Bianchini, traguardo che abbiamo potuto raggiungere grazie a tutti i volontari che in questi anni hanno fatto parte della nostra associazione e che hanno contribuito a renderla ciò che è oggi. Siamo un punto di riferimento per i cittadini, il territorio e anche per altre associazioni. E non ci fermiamo qui. Abbiamo tante altre idee e progetti in mente. Grazie a tutti coloro che ci seguono e sostengono sempre con affetto e partecipazione". È stato un 2020 davvero particolare per i volontari di Occhiobello, che si sono trovati a dover far fronte ad un'emergenza che nessuno poteva prevedere, quella della pandemia da Covid-19. Il gruppo in questi mesi difficili ha gestito al numero verde 908 chiamate, 460 spese consegnate ai cittadini dal 14 marzo al 1 giugno e 110 famiglie servite; recupero, imbustamento e distribuzione di circa 31 mila mascherine della Regione. Acquisto e distribuzione di mascherine lavabili per la popolazione più vulnerabile (circa 1500 mascherine); distribuzione di 1400 mascherine ad aziende; consegna casa per casa di 335 buoni spesa messi a disposizione da parte dei Comuni di Occhiobello e Stienta e dall'associazione Amici della piazza; distribuzione di circa 10 pasti pronti donati da Ittica Rosolina. Infine, la distribuzione di 7 spese donate da un benefattore, la consegna di uova pasquali e di materiale di cancelleria per la scuola a 31 famiglie con bambini. La Protezione civile ha deciso di non svolgere la decima edizione della sagra del maiale organizzata dai volontari di Occhiobello e Stienta. La decisione è stata motivata dal desiderio di dare priorità alla ripartenza dei ristoratori. Chi vorrà sostenere il gruppo volontari di Protezione civile di Occhiobello e Stienta donando il proprio 5x1000 potrà farlo indicando in sede di dichiarazione dei redditi il codice fiscale 91005930291, o con un'erogazione all'Iban IT07U0538763380000000152142. Mario Tosatti Riproduzione riservata

"Un reportage per narrare una città bella e spettrale che non avete mai visto" - Cronaca

[Redazione]

di Pierfrancesco Pacodà In viaggio verso il cuore di una città spettrale. Desolata, ma, paradossalmente, ancora più seducente. Quest'immagine che restituisce il libro, appena pubblicato, Bologna al tempo del Coronavirus (Giraldi Editore), del fotografo Paolo Miccoli. Miccoli, ha raccontato nel libro una Bologna come, forse, non la vedremo mai più "Bologna al tempo del Coronavirus è un lungo reportage, ci sono 200 foto, su una città che cambia volto, una raccolta di panorami inediti, angoli che a volte è difficile identificare, perché il nostro occhio è abituato a vederli sempre contestualizzati nel traffico, nella moltitudine di persone che li attraversano" Lei, invece, ha avuto il privilegio di poterli narrare sotto una luce irripetibile "Ho trascorso il lockdown percorrendo Bologna immerso nella solitudine assoluta, in un silenzio surreale. Mi facevano compagnia solo la sirena delle ambulanze e i riders che consegnavano il cibo a domicilio. Situazione ideale per un reportage" Quali le immagini che più hanno impressionato? "Ancora più dei luoghi, quelle delle pochissime presenze umane, come la prima volta che mi sono imbattuto nelle file, dove si avvertiva un senso di impotenza, fuori i supermercati. E poi la presenza massiccia di forze dell'ordine. Per chi non ha vissuto quei giorni in strada, è difficile immaginare un tale capillare controllo. Non mi stupisco che molti abbiano avuto la sensazione di essere in guerra!" E poi, ovviamente, è la Bologna che ha fotografato "Ancora più bella, senza lo smog, con il susseguirsi delle sue piazze, i portici, i colli dai quali si godeva un panorama che, senza la cappa dell'inquinamento, sembrava infinito. A volte drammatica, come i parchi con i cancelli serrati e gli alberghi vuoti. Impossibile dimenticare il gestore dell'Hotel Roma che mette il catenaccio alla porta o uno sparuto viandante che passa per la Galleria Cavour" Non solo il centro, però "Il mio viaggio ha toccato ogni angolo della città: le tende della Protezione Civile, fuori il Sant'Orsola e il Malpighi, autostrada, autogrill Cantagallo che pareva un borgo fantasma" Ha scelto il bianco e nero "Mi sembrava più adatto a una narrazione neorealista, non è stato un periodo che ha esaltato i colori. In giro era paura, rassegnazione, amarezza. Ma, al tempo stesso, ho percepito la tranquillità di una popolazione che voleva resistere". Riproduzione riservata

Mascherine e tute con marchi CE irregolari, maxi sequestro della Guardia di finanza: denunciato imprenditore umbro

[Redazione]

Mascherine e tute monouso irregolari sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza e dall'Ufficio delle Dogane di Ancona e un imprenditore umbro è stato denunciato per importazione di prodotti senza marchio CE. Il sequestro è scattato per 36 mila mascherine Ffp2 e 10 mila tute monouso provenienti dalla Cina. Le mascherine presentavano apposizione di una falsa marcatura CE e sono state sequestrate con denuncia dell'importatore, mentre le tute sono statequisite su disposizione del commissario straordinario per l'emergenza Covid e assegnate alla Protezione civile. La merce, importata da una società umbra con interessi commerciali nella Marche, è stata monitorata dalla Fiamme Gialle di Ancona sin dal suo arrivo all'aeroporto di Bologna e segnalata alla sede di Fabriano dell'Ufficio delle Dogane di Ancona, dove era diretta per effettuazione delle operazioni di doganamento. L'intervento nasce da elementi investigativi acquisiti dai militari del Gruppo Tutela Economia - sezione Diritti di proprietà intellettuale ed industriale, unità specializzata del Nucleo polizia economico-finanziaria di Ancona, nel contesto di una vasta operazione denominata Mask-Cov, attivata nel periodo della pandemia. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il controllo dei documenti presentati in dogana e quello fisico della merce hanno evidenziato anomalie tra cui, per le mascherine, dichiarate come dispositivi di protezione individuale, la presenza della dichiarazione di conformità (riferibile a un ente certificatore con sede nel Regno Unito) ritenuta falsa, mentre per le tute monouso si è constatata la loro destinazione per fini di speculazione commerciale, per cui sono statequisite per esigenze di pubblico approvvigionamento. All'amministratore della società importatrice sono stati contestati i reati di produzione e uso di atti falsi e la commercializzazione di prodotti privi di attestazioni di conformità CE, puniti con una pena fino a 4 anni di reclusione.

Coronavirus in Umbria, il bollettino del 21 luglio: tre nuovi positivi

[Redazione]

Approfondimenti VIDEO Recovery Fund, esulta Conte: "Accordo raggiunto, giornata storica per l'Italia e per l'Europa" 21 luglio 2020 Migranti in fuga, Salvini: "Rischio per la salute pubblica, solidarietà all'Umbria" 20 July 2020 La Regione dà il via libera a feste e sagre, ma il Comune di Marsciano vieta anche quelle di un solo giorno 18 July 2020 Dopo due giorni di fila a contagio zero tre nuovi positivi al coronavirus in Umbria, dove sale così a 1.459 il numero delle persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (1.118 i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 113.086). Dal bollettino di oggi (martedì 21 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 10.36 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi che ora sono 19 (+2). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Coronavirus, il report del monitoraggio: "Indice Rt sopra a 1 in sei Regioni" Questo perché cresce il totale dei guariti che diventano 1.360, mentre 5 rimangono i clinicamente guariti e 80 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Sale invece a 13 (+2) il numero delle persone in isolamento domiciliare, mentre non si registrano novità nei 'Covid Hospital' umbri, dove sono sempre 6 i pazienti ricoverati (nessuno dei quali però in terapia intensiva).

Coronavirus in Umbria, la mappa al 21 luglio: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Coronavirus in Umbria, il bollettino del 21 luglio: tre nuovi positivi 21 luglio 2020 VIDEO Recovery Fund, esulta Conte: "Accordo raggiunto, giornata storica per l'Italia e per l'Europa" 21 luglio 2020 Università in Umbria, borse di studio: bonus di 800 euro per gli idonei dopo il coronavirus 20 luglio 2020 Migranti da Agrigento a Gualdo Cattaneo: "Nessuno sapeva nulla, neanche se ci sono casi di contagio da Coronavirus" 18 luglio 2020 La Regione dà il via libera a feste e sagre, ma il Comune di Marsciano vieta anche quelle di un solo giorno 18 luglio 2020Tre nuovi casi di coronavirus in Umbria dove (dopo due giorni di fila a contagio zero) diventano così 1.459 le persone risultate contagiate dalCovid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (1.118 i tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 113.086). Dal bollettino di oggi (martedì 21 luglio) - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 10.36 - si evince però un aumento inferiore degli attuali positivi, che ora sono 19 (+2 rispetto a ieri).Coronavirus, il report del monitoraggio: "Indice Rt sopra a 1 in sei Regioni"Questo perché cresce il totale dei guariti che diventano 1.360 (+1), mentre 5 rimangono i clinicamente guariti e 80 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Sale invece a 13 (+2) il numero delle persone in isolamento contumacia, mentre non si registrano novità nei 'Covid Hospital' umbri, dove sono sempre 6 i pazienti ricoverati (nessuno dei quali però in terapia intensiva). Migranti in fuga, Salvini: "Rischio per la salute pubblica, solidarietà all'Umbria"Di seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (restano 7 su 92 quelli ancora 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumacia, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀ ATTUALMENTE POSITIVI GUARITI DECEDUTI ISOLAMENTI CONTUMACIA RICOVERATI COVID HOSPITAL, TERAPIA INTENSIVAIl tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

Coronavirus: in Toscana 9 nuovi casi, 1 decesso

[Redazione]

`/* custom css */.tdi_56_ae7.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_56_ae7.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_56_ae7.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_56_ae7.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_56_ae7.td-a-rec-img { text-align: center; }}`

In Toscana sono 10.384 i casi di positività al Coronavirus, 9 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,09% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,07% e raggiungono quota 8.927 (l'86% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 395.061, 3.063 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 326, +0,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 81 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.239 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 549 a Prato, 749 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.371 a Lucca (4 in più), 943 a Pisa (1 in più), 482 a Livorno, 690 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 405 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Tre in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 5 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est.

`/* custom css */.tdi_55_759.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_55_759.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_55_759.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_55_759.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_55_759.td-a-rec-img { text-align: center; }}`

La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 278 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 405 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x100.000 abitanti, Lucca con 353, Firenze con 320, la più bassa Livorno con 144. Complessivamente, 314 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (stabili rispetto a ieri). Sono 774 (più 12 rispetto a ieri, più 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 484, Nord Ovest 242, Sud Est 48). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 12 (2 in più rispetto a ieri, più 20%), di cui 1 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.927 (6 in più rispetto a ieri, più 0,07%): 143 persone clinicamente guarite (meno 6 rispetto a ieri, meno 4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.784 (più 12 rispetto a ieri, più 0,14%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 81 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Firenze. Sono 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x100.000 residenti contro il 58,1 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x100.000), Firenze (41,1 x100.000) e Lucca (36,9 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Si ricorda che tutti i dati aggiornati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19/

`/* custom css */.tdi_57_056.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_57_056.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_57_056.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_57_056.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {tdi_57_056.td-a-rec-img { text-align: center; }}`

Proprietari dei terreni aree SAE ad Amatrice e frazioni in attesa dell'indennizzo per l'esproprio subito

[Redazione]

[casette_sae_amatrice_6][cosea_offerta_promo_estiva_estate_2019_dentro_articoli] Il Commissario Straordinario al sisma Legnini ha incontrato nei giorni scorsi Palazzo Valentini a Roma, una delegazione dei 100/120 proprietari dei terreni requisiti in Amatrice e frazioni per insediamento delle SAE (soluzioni abitative emergenziali) ancora ad oggi in attesa, dopo quattro anni dal sisma del centro Italia 2016, di un equo indennizzo per la locazione temporanea. I proprietari lamentano la mancata stipula dell'accordo contrattuale proposto inizialmente con ordinanze sindacali del Comune di Amatrice per una locazione temporanea dei terreni per 7/10 anni nelle 40 aree SAE e che ne garantisca la restituzione degli stessi allo stato originario una volta che saranno venuti meno i motivi di urgenza col rientro dei cittadini nelle proprie abitazioni danneggiate dal sisma.[INS::INS] Interpellato telefonicamente, il Sindaco di Amatrice ha evidenziato la mancanza di personale nell'organico che non consente di svolgere le procedure necessarie all'esecuzione delle ordinanze comunali emanate dalle precedenti amministrazioni comunali fin dalla fine 2016 con la presa di possesso dei terreni stessi. È noto che altri Comuni limitrofi abbiano già perfezionato gli atti di occupazione temporanea, comunicando i dati relativi alla quantificazione dell'indennizzo per occupazione temporanea e/o definito la procedura di esproprio da attuare in considerazione delle indicazioni fornite dal Dipartimento di Protezione Civile con nota prot. DIP/TERAG16/0003179 del 16/1/2017 in merito alla riconduzione in pristino delle aree utilizzate. Il gruppo proprietari terreni di Amatrice e frazioni ha chiesto al Commissario Straordinario Legnini un intervento di intermediazione con le istituzioni territoriali di competenza (Ufficio Speciale della Ricostruzione, Dipartimento della Protezione civile, Comune di Amatrice) per risolvere la problematica esposta in modo da evitare ricorso a contenziosi giudiziari. Nota del Gruppo Proprietari Terreni per SAE in Amatrice e frazioni[rietinvetrina_mi_piace_sotto_agli_articoli_1][sabina_universitas][finabruzzo_estate_2020][INS::INS][INS::INS][INS::INS]

Coronavirus: 9 nuovi casi positivi in Toscana, 1 deceduto, 6 guariti

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di martedì 21 luglio Sono complessivamente 10.384 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta2 In Toscana sono 10.384 i casi di positività al Coronavirus, 9 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,09% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,07% e raggiungono quota 8.927 (l'86% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 395.061, 3.063 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 326, +0,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 decesso: una donna di 81 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, martedì 21 luglio, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.239 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 549 a Prato, 749 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.371 a Lucca (4 in più), 943 a Pisa (1 in più), 482 a Livorno, 690 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 405 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Tre in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 5 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 278 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 405 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 353, Firenze con 320, la più bassa Livorno con 144. Complessivamente, 314 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (stabili rispetto a ieri). Sono 774 (più 12 rispetto a ieri, più 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 484, Nord Ovest 242, Sud Est 48). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 12 (2 in più rispetto a ieri, più 20%), di cui 1 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.927 (6 in più rispetto a ieri, più 0,07%): 143 persone clinicamente guarite (meno 6 rispetto a ieri, meno 4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.784 (più 12 rispetto a ieri, più 0,14%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 decesso: una donna di 81 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Firenze. Sono 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x 100.000 residenti contro il 58,1 x 100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x 100.000), Firenze (41,1 x 100.000) e Lucca (36,9 x 100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x 100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19

È ancora emergenza incendi = Altri 15 incendi Traffico in tilt

Dalla Capitale fino a Latina chilometri di auto in fila

[Massimiliano Gobbi]

È ancora emergenza incendi Oltre 15 roghi in un solo giorno Problemi per la viabilità L'emergenza incendi non si placa. Dopo le fiamme di Tor di Valle, via di Trigona e Torvaianica, ieri una serie infinita di incendi ha messo in ginocchio la Capitale e la provincia. Nella giornata sono stati registrati più di 15 roghi, perlopiù di sterpaglie, con grosse ripercussioni anche sulla viabilità. Il più grande focolaio si è registrato a Falcognana in via di Porta Medaglia in un'area di 16 ettari, Gobbi a pagina 14 BRUCIA ôÿďĩ più grande a Falcognana dove sterpaglie e baracche sono state divorate dalle fiamme Altri 15 incendi Traffico in tilt Dalla Capitale fino a Latina chilometri di auto infila MASSIMIUANO GOBBI L'emergenza incendi non si placa. Dopo le grandi fiamme di Tor di Valle, via di Trigona eTorvaianica, ieri una serie infinita di incendi ha messo in ginocchio la Capitale e la provincia. Nella giornata sono stati registrati più di 15 roghi, perlopiù di sterpaglie, con grosse ripercussioni anche sulla viabilità. Molte le operazioni di spegnimento che hanno interessato la strada statale Pontina, via di Porta Medaglia, via di Trigona, Borgata Massimina, Mentana ma anchePalombara Sabina, Fonte Nuova e Pomezia. Il più grande focolaio si è registrato a l-aicognana in via ai Porta Medaglia in un'area di 16 ettari occupata da sterpaglie, materiale di risulta e ba racche disabitate che sono state divoratedalle fiamme tra l'Ardeatina e Laurentina. Fortunatamente senza feriti o intossicati. Presenti sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco provenienti da Marino e dall'Eurpiù un'autobotte e il personale Dos. Sempre a Roma, al confine con Pomezia, a ridosso della Pontina, all'altezza del chilometro 25+400, è scoppiato un grosso incendio boschivo che si è sviluppato in direzione Roma. A causa del fumo e delle fiamme la circolazione verso Roma è andata completamente in tilt con file di macchine bloccate fino ad Aprilia, in provincia di Latina. In serata poi ulteriori file verso Latina a causa di un incidente avvenuto al Km 36 tra un furgone e un'auto che si è ribaltata. Fiamme anche a Pomezia nel pomeriggio, uno in località Monte d'Oro, dove sono state impegnate le squadre di protezione civile Noal e Gamma 13, l'altro, in via Cesare Fiorucci a Santa Palomba, a ridosso della stazione ferroviaria con i nuclei operativi di protezione civile Echo e Gamma 13 al lavo ro per bonificare l'area. Raggi e Zingaretti dovrebbero programmare una adeguata manutenzione del verde e del patrimonio arboreo - commenta Piergiorgio Benvenuti di EcoItaliaSolidale - per difenderlo anche dal fuoco e garantire la sicurezza e la salute dei cittadini. Non è possibile distruggere nel fuoco decine di ettari di verde in un solo giorno come sta avvenendo in questo periodo nella Capitale. ti n. 4

Comuni alluvionati, consiglio regionale dice sì a riconoscimento stato di emergenza //

[Redazione]

L aula di Palazzo Cesaroni, con voto unanime, ha approvato una proposta di risoluzione, predisposta unitariamente dalla Seconda Commissione, che impegna la giunta regionale al riconoscimento dello stato di emergenza a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito i Comuni di Avigliano Umbro, Montecastrilli, Acquasparta ed Amelia tra le giornate di lunedì 8 e martedì 9 giugno. Stato emergenza All Esecutivo di Palazzo Donini viene anche chiesto di prevedere lo stanziamento dei fondi necessari alla copertura dei danni ed alla ripresa delle attività produttive ed a supporto delle istituzioni coinvolte; porre in essere tutti quegli interventi, strutturali e non strutturali, finalizzati al consolidamento dei pendii instabili ed alla difesa dalle alluvioni, quali la riqualificazione ed il ripristino dei naturali alvei dei fossi interessati, nonché la pulizia degli stessi finalizzata ad un corretto deflusso delle acque. Porre in essere una tempestiva programmazione regionale, volta al contrasto del rischio idrogeologico. Con un emendamento unitario, votato all unanimità, tra i comuni colpiti, originariamente previsti nel documento, è stato aggiunto quello di Acquasparta. Alluvione Purtroppo situazioni così accadono periodicamente nel nostro territorio ha detto assessore Enrico Melasecche -. Occorre pertanto far fronte a tutto ciò, da qui a breve, per il futuro, con una nuova normativa regionale, ad oggi assente. Si tratta di situazioni, per la loro entità, che difficilmente rientrano in quanto previsto dalla legge nazionale sulla protezione civile. Tuttavia abbiamo inviato al dipartimento di Protezione civile una lettera in cui si chiede la dichiarazione dello stato di emergenza con la descrizione dei danni avvenuti. Rispetto agli interventi, il Consorzio Tevere Nera ha utilizzato oltre 100 mila euro per intervenire su alcune zone colpite, chiedendo alla Regione almeno un parziale rimborso. La situazione dei danni è certificata. Rimane il problema di una regione come la nostra che non dispone di una normativa specifica. Per quanto riguarda i danni alle attività produttive stiamo valutando come Giunta interventi con le poche somme a disposizione. Tuttavia auspichiamo, nella fase di assestamento del bilancio, di verificare la possibilità di trovare ulteriori risorse per venire incontro almeno ai danni maggiori relativi alle opere pubbliche. auspicio è che la Regione si doti di una legge per far fronte a questi eventi sempre più frequenti. Lega Nell illustrazione dell atto, Daniele Carissimi ha ringraziato tutti i soccorritori, volontari della Protezione civile per essersi tempestivamente attivati consentendo anche alla popolazione di trovare rifugio nelle strutture messe a disposizione per emergenza. Grazie a tutti gli Enti, i volontari e alle Forze dell ordine che hanno prestato la loro opera per il raggiungimento, in breve tempo, della normalità. Il rischio idrogeologico ha detto il consigliere leghista è ormai una fonte continua di emergenza, di pericoli e di danni. Solo negli ultimi anni, in Umbria, ci sono stati sei eventi alluvionali non ordinari e quattro crisi di siccità. In una situazione già compromessa a causa della pandemia le aziende non possono più far fronte ad una interruzione delle attività, distruggere i loro prodotti immagazzinati o affrontare spese inattese per tali situazioni. Gli Enti comunali non devono essere costretti ad utilizzare le loro scarse risorse per tali manutenzioni straordinarie sottraendoli spesso ai fini sociali. Pd Voterò convintamente questo documento elaborato e condiviso in Commissione ha detto il dem Fabio Paparelli perché contiene quattro punti molto importanti, in particolare quello della programmazione legislativa regionale ed il tema dello stato di dichiarazione di emergenza. Questo proposta di risoluzione impegna la Giunta a mettere risorse, a stanziare i fondi necessari per la copertura dei danni e la ripresa delle attività produttive ed a porre in essere interventi finalizzati al consolidamento dei pendii.

Brucia bosco fra Calvi ed Otricoli: velivoli in azione

[Redazione]

Anche un elicottero ed un canadair per spegnere il rogo divampato martedì pomeriggio in località Ponte Renaro. Al lavoro 115, Protezione civile e forze dell'ordine. Condividi questo articolo su Home [Edilizia-94-Logo] 21 Lug 2020 17:25 Un violento incendio boschivo è scoppiato nel pomeriggio di martedì fra i territori comunali di Otricoli e Calvi dell'Umbria, in provincia di Terni, ed ha richiesto intervento oltre a squadre da terra anche di un elicottero AB 412 ed un canadair dei vigili del fuoco stante le difficoltà a raggiungere la zona in fiamme, denominata ponte Renaro. Lavoro complesso: il fuoco è localizzato fra le frazioni di Poggio e Poggiolo e sul posto stanno operando, oltre ai vigili del fuoco del comando di Terni e del distaccamento di Amelia, anche la Protezione civile di Poggio di Otricoli e le forze dell'ordine. La strada Calvese risulta bloccata all'altezza del bivio per Poggiolo ed in località Aravecchia, a Poggio di Otricoli. In corso le operazioni di spegnimento, impegnative. Incendio vasto. Questa la nota diramata dal comando provinciale dei vigili del fuoco di Terni nel pomeriggio di martedì, poco prima delle ore 18: Una squadra di Terni unitamente ad una del distaccamento di Amelia stanno intervenendo nella zona compresa tra Poggio di Otricoli e Calvi lungo la strada provinciale 18 al chilometro 8 per un vasto incendio di bosco. Sul posto, oltre a dieci persone con cinque mezzi del comando di Terni, stanno operando un canadair ed un elicottero dei vigili del fuoco che hanno effettuato al momento circa quindici lanci coordinati da un direttore delle operazioni di soccorso. L'intervento è ancora in atto e al momento non si registrano strutture civili coinvolte. Articolo in aggiornamento. Condividi questo articolo su

Incendio boschivo fra Calvi ed Otricoli: velivoli in azione

[Redazione]

Anche un elicottero ed un canadair per spegnere il rogo divampato martedì pomeriggio in località Ponte Renaro. Al lavoro 115, Protezione civile e forze dell'ordine. Condividi questo articolo su Home [Banner-umbriaon-01-1024x142] 21 Lug 2020 17:25 Un violento incendio boschivo è scoppiato nel pomeriggio di martedì fra i territori comunali di Otricoli e Calvi dell'Umbria, in provincia di Terni, ed ha richiesto intervento oltre a squadre da terra anche di un elicottero AB 412 ed un canadair dei vigili del fuoco stante le difficoltà a raggiungere la zona in fiamme, denominata ponte Renaro. Lavoro complesso: il fuoco è localizzato fra le frazioni di Poggio e Poggiolo e sul posto stanno operando, oltre ai vigili del fuoco del comando di Terni e del distaccamento di Amelia, anche la Protezione civile di Poggio di Otricoli e le forze dell'ordine. La strada Calvese risulta bloccata all'altezza del bivio per Poggiolo ed in località Aravecchia, a Poggio di Otricoli. In corso le operazioni di spegnimento, impegnative. Articolo in aggiornamento. Condividi questo articolo su

Scompare da casa Ricerche in golena per una 61enne sparita sabato sera Reggio

[Redazione]

GUASTALLA È uscita di casa in ciabatte, lasciando il telefonino sul tavolo e senza prendere con sé soldi e documenti. La porta di casa chiusa, anche se non a chiave. Ma di lei da sabato sera non si ha più alcuna notizia. E ieri vigili del fuoco arrivati in forze, protezione civile e carabinieri hanno cercato nella zona di viale Po, perlustrando la golena anche dall'alto, ma fino a sera di lei non era alcuna traccia. CHI È Si chiama Inderjit Kaur, 61 anni, cittadinanza indiana. È arrivata qui un anno fa spiega un amico di famiglia Non parla italiano. Vive con il figlio, la nuora e le due nipotine. Sabato sera la famiglia è uscita di casa per andare a fare la spesa, lei ha detto che li avrebbe aspettati a casa. Ma quando sono tornati non hanno trovata. Hanno pensato che fosse uscita a fare due passi. Si sono messi a cercarla. Prima erano solo un po' impensieriti; poi, a mano a mano che passavano le ore, la preoccupazione si è fatta più insistente. Alle ricerche si sono uniti amici della famiglia indiana che abita in via Zibordi. Niente. Ieri mattina, appello è stato diffuso anche via social, nella speranza che qualcuno possa aver incontrato quella signora che indossava un abito tradizionale giallo a fiori quando è uscita di casa. Quindi, nel pomeriggio, la denuncia per scomparsa è stata ufficializzata in caserma dai carabinieri dal figlio. Contestualmente si è mossa la macchina delle ricerche su tutta la zona. LE RICERCHE I vigili del fuoco hanno allestito il campo base in via Foscolo. In azione gli uomini di Guastalla e la squadra Saf. A coadiuvare i pompieri, che si sono mossi anche con elicottero partito da Bologna, ieri pomeriggio erano anche i volontari della protezione civile Ragazzi del Po. Le ricerche si sono concentrate sul Grande fiume, nelle aree coperte di vegetazione adiacenti, sotto il ponte Guastalla-Dosolo. Fino a ieri sera però non erano stati trovati elementi. Della donna ancora nessuna traccia. La preoccupazione ovviamente è tanta. La 61enne non conosce molto la zona, non parla italiano. Se si trovasse in difficoltà, forse non sarebbe nelle condizioni di chiedere aiuto, temono i famigliari. Per questo, appello viene rivolto agli abitanti di Guastalla in particolare: chi pensa di aver incrociato una donna che corrisponde alla descrizione, tra sabato sera e ieri, è pregato di rivolgersi alle forze dell'ordine e al 112 per segnalarlo. Ogni particolare potrebbe rivelarsi utile. RIPRODUZIONE RISERVATA

Distribuzione di mascherine a tutti i bambini di Castel Viscardo

[Redazione]

A Castel Viscardo è partita la distribuzione delle mascherine per tutti i bambini dai 2 ai 12 anni del Comune. Per non abbassare la guardia nella lotta al Covid-19 e, soprattutto, per stare sempre dalla parte dei bambini. Un sentito ringraziamento tengono a sottolineare dall'amministrazione comunale va alla Bottega Conticelli che ha curato la realizzazione, alle nostre consigliere che hanno lavorato al confezionamento e alla Protezione Civile che le ha distribuite. Viale 1 Maggio, 5 - 05018 Orvieto (TR) - +39 0763 305389 / 338 5258663 - info@immobiliaretirsena.it

CICONIA - VENDITA APPARTAMENTO - Rif. AP504.125.000 PORANO - VENDITA - CASA INDIPENDENTE - Rif. CI43.190.000 PORANO - VENDITA - VILLINI DI NUOVA REALIZZAZIONE - Rif. VS58 da.148.000 BASCHI-
VENDITA - APPARTAMENTO - Rif. AP644.128.000 CENTRO STORICO VENDITA APPARTAMENTO Rif. AP656.650.000 CICONIA VILLINO A SCHIERA Rif. VS54.248.000 ORVIETO SCALO VENDITA - Appartamento.85.000 Rif. AP664 MONTECCHIO VENDITA - Villino.250.000 Rif. VL102 PORANO VENDITA Casale.220.000 Rif. CS393 SFERRACAVALLLO VENDITA - Appartamento.220.000 Rif. AP608 CANALE NUOVO VENDITA Appartamento.45.000 Rif. AP668 ORVIETO - CANALE - VENDITA - VILLA A SCHIERA - Rif. VS12.248.000 ORVIETO CANALE- VENDITA - VILLE A SCHIERA/BIFAMILIARI - Rif. VS5.280.000 PORANO - VENDITA - VILLINO - Rif. VL101.270.000 BOLSENA - VENDITA - VILLA - Rif. VL89.330.000 MONTECCHIO - VENDITA- PORZIONE DI CASA DI CAMPAGNA - Rif. AP662.128.000 GUARDEA - VENDITA - VILLINO A SCHIERA - RIF. VS61.165.000 ALLERONA SCALO - VENDITA APPARTAMENTO - Rif. AP673.125.000 ORVIETO SCALO - VENDITA APPARTAMENTO - Rif. AP615.110.000 ORVIETO SCALO - VENDITA APPARTAMENTO Rif. AP555.185.000 MARTA - VENDITA APPARTAMENTO Rif. AP618.105.000

Stampa

Vasto incendio boschivo, sul posto anche canadair ed elicottero VIDEO

L'incendio boschivo tra Poggio di Otricoli e Calvi dell'Umbria, sul posto i vigili del fuoco di Terni e Amelia con canadair e elicottero

[Redazione]

I vigili del fuoco e mezzi aerei stanno intervenendo dal pomeriggio di martedì per spegnere un incendio boschivo. Le fiamme stanno interessando una zona compresa tra Poggio di Otricoli e Calvi, lungo la strada provinciale 18. Sul posto ci sono i vigili del fuoco di Terni ed una di Amelia, con 10 persone e 5 mezzi. Presenti anche un canadair dei vigili del fuoco ed un elicottero, che hanno effettuato almeno una ventina di lanci, coordinati dal Dos (direttore delle operazioni di soccorso) dei pompieri. Vasto incendio boschivo tra Poggio di Otricoli e Calvi, sul posto insieme ai vigili del fuoco canadair ed elicottero. Publié par TuttOggi sur Mardi 21 juillet 2020. A momento nell'incendio boschivo non si registrano abitazioni coinvolte. Sul posto anche protezione civile e forze dell'ordine, mentre la strada provinciale risulta chiusa. Scintille del trattore provocarono incendio sui Monti Martani, condannato agricoltore

Coronavirus, due corcianesi infettati in un viaggio all'estero

[Redazione]

Due corcianesi infettati dal Coronavirus durante un viaggio all'estero. Informativa è stata fatta poco fa dall'amministrazione comunale di Corciano, attraverso i canali social istituzionali. Subito dopo aver avuto la comunicazione della positività al Covid da parte delle autorità sanitarie. La comunicazione del Comune di Corciano Le loro condizioni sono buone informa il Comune di Corciano e da quanto affermato dalle autorità sanitarie sembrerebbero non aver avuto contatti con la nostra comunità. Ovviamente monitoreremo la vicenda assicurando dal Comune così come fatto da inizio epidemia. A loro tuttoaffetto della comunità corcianese ed ovviamente un grande augurio di pronta guarigione. I contagi all'estero La Regione Umbria e la Protezione civile hanno rivolto un appello a coloro che provengono dall'estero, visto che i casi di positività al Covid registrati in Umbria in questi ultimi giorni sono riconducibili proprio a focolai al di fuori del territorio nazionale. La situazione a Perugia Intanto, a Perugia il numero dei positivi al Covid è tornato a salire. Sono ora 4 i contagiati, dopo i due casi registrati a Mugnano nelle ultime 24 ore.

Ripartenza scuole, banchi in arrivo e lavori di ristrutturazione al via

Ripartenza scuole, banchi in arrivo e lavori di ristrutturazione al via. Il bilancio dell'assessore De Bonis sul fronte Scuole e politiche giovanili

[Redazione]

La ripartenza delle scuole è una sfida, che va dall'acquisto dei banchi adeguati alla predisposizione degli spazi attraverso lavori di ristrutturazione. assessore Paola De Bonis e il sindaco Stefano Zuccarini seguono la ripartenza e hanno fatto il punto in una conferenza stampa in cui hanno tracciato il bilancio dell'anno trascorso sul fronte delle deleghe alla Scuola, Alta formazione, Politiche giovanili, Pari opportunità, Memoria e Cooperazione internazionale. Una conferenza servita anche per ringraziare lo staff degli uffici. I fondi arrivati e incerti. Il Comune ha ottenuto 310 mila euro da un bando Pon per l'acquisto dei banchi, che dovrebbero però essere acquistati dalla Protezione civile. La somma andrà così impiegata per lavori di piccola manutenzione, che serviranno per rendere vivibili e fruibili, in linea con le disposizioni anticovid. I numeri del Centro antiviolenza. Entrando sui tanti altri progetti, i numeri del Centro Antiviolenza, che presto andrà in via dei Molini. Al 30 giugno i primi accessi sono stati di 17 donne, erano 12 al 31 marzo. Così 84 gli utenti totali per lo sportello. 80 i colloqui totali, 58 fino a marzo. Tanti i laboratori messi in campo per i giovani, degna di nota anche la piattaforma di sostegno alla genitorialità e il progetto, realizzato con l'assessore Coretorelli, Nonni siamo con voi. Le educatrici e le mense. Con le educatrici ci sono i Diari della quarantena, al via Centri estivi in collaborazione con Cesaro, Coretorelli e Barili in format anche gratuiti per chi è affetto da disturbi di spettro autistico. Ripreso appuntamento del Tl leggo una storia il martedì. In corso lo svolgimento del concorso per 3 posti di educatrici. 30 mila euro erogati ai nidi privati. Attenzione all'Ecologia e alla Memoria. Ma attenzione anche al borsellino elettronico per la prenotazione della mensa e la gestione economica, come fosse una carta ricaricabile. Un modo per combattere i furbetti. Il sindaco Zuccarini. Era giusto che si sapesse lo straordinario lavoro dell'assessore e del personale ha detto Zuccarini. Argomenti forse passati sotto traccia ma con risultati dettati dal grande lavoro ed è giusto che queste cose si sappiano. Il covid ha distrutto la programmazione e gli effetti del covid non sono terminati ma la struttura che ha lavorato in maniera egregia. Quindi un attacco al passato: Abbiamo ereditato un comune con Windows XP e ora parliamo di borsellino elettronico. Sacrosanto ma la domanda è: perché non si è fatto in passato? Ci sarà una netta inversione di tendenza. La prevenzione salva la vita: incontro con la onlus Un'idea per la vita

Sequestre trentaseimila mascherine - Cronaca

[Redazione]

UGIA Trentaseimila mascherine filtranti e diecimila tute monouso provenienti dalla Cina sono state intercettate dai funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli di Ancona in collaborazione con i militari della Guardia di Finanza. Il materiale era importato da una società umbra, con interessi commerciali nelle Marche. Le mascherine, risultate irregolari per apposizione di falsa marcatura Ce, sono state sequestrate e l'importatore è stato denunciato, mentre le tute monouso sono statequisite su disposizione del Commissario straordinario per emergenza Covid-19 e prontamente assegnate dall'Agenzia Dogane e Monopoli alla Protezione civile. La merce è stata monitorata dalle Fiamme Gialle di Ancona sin dal suo arrivo all'aeroporto di Bologna e segnalata alla sede di Fabriano dell'Ufficio delle Dogane di Ancona, dove era diretta per l'effettuazione delle operazioni di sdoganamento. "L'intervento spiegato dall'Ufficio delle Dogane trae origine dallo sviluppo di elementi investigativi acquisiti dai militari della Guardia di Finanza del Gruppo Tutela Economia nel contesto di una vasta operazione denominata Mask-Cov, attivata nel periodo della pandemia con interessamento di diverse attività operative. Il controllo dei documenti presentati in Dogana e il successivo controllo fisico della merce hanno evidenziato specifiche anomalie tra cui, per le mascherine, dichiarate come dispositivi di protezione individuale, la presenza della dichiarazione di conformità (riferibile a ente certificatore con sede nel Regno Unito) ritenuta falsa, mentre per le tute monouso si è constatata la loro destinazione per fini di speculazione commerciale, e, pertanto, la loro requisibilità in presenza di superiori esigenze di pubblico approvvigionamento". L'amministratore della società umbra è stato denunciato per produzione e uso di atti falsi nonché per la commercializzazione di prodotti privi di attestazioni di conformità Ce, reati puniti con una pena fino a quattro anni di reclusione. Le tute monouso, in applicazione dell'ordinanza n. 12020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state rapidamente consegnate alla Protezione civile dall'Agenzia Dogane e Monopoli, quale soggetto attuatore degli ordini di requisizione emessi dal Commissario Straordinario all'emergenza epidemiologica. Riproduzione riservata

Al via la consegna dei sacchi - Cronaca

[Redazione]

A partire da domani e per due mattine la settimana saranno distribuiti i sacchetti per la raccolta porta a porta. Il servizio di distribuzione, nei punti di ritiro in collaborazione con Acam, si era interrotto a causa dell'emergenza Covid, per questo il sindaco ha preso accordi con il mondo del volontariato. La consegna dei sacchi avverrà esclusivamente nel locale comunale della stazione ferroviaria dei Prati di Vezzano in via Termo tramite i volontari della protezione civile il mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11. I sacchi saranno consegnati solo a cittadini che si presenteranno con documento identità e ricevuta pagamento della Tari 2019. Sarà consegnata la dotazione annuale. Nelle prossime settimane il Comune prenderà accordi con i comitati di quartiere perché, se possibile, ognuno nel proprio territorio gestisca la distribuzione. Riproduzione riservata

Coronavirus Toscana, nove positivi in più nelle ultime 24 ore - Cronaca

I dati sulla diffusione dell'epidemia in Toscana aggiornati al 21 luglio. Un decesso a Firenze

[La Nazione]

Firenze, 21 luglio 2020 - In Toscana sono 10.384 i casi di positività al Coronavirus, 9 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,09% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,07% e raggiungono quota 8.927 (l'86% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 395.061, 3.063 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 326, +0,6% rispetto a ieri. Oggi si registra un nuovo decesso: una donna di 81 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.239 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 549 a Prato, 749 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.371 a Lucca (4 in più), 943 a Pisa (1 in più), 482 a Livorno, 690 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 405 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Tre in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 5 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. Nel caso di Lucca il focolaio riguarda una famiglia rumena, una coppia e due minori, rientrata dall'Est pochi giorni fa (qui l'articolo). La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 278 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 405 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x100.000 abitanti, Lucca con 353, Firenze con 320, la più bassa Livorno con 144. Complessivamente, 314 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (stabili rispetto a ieri). Sono 774 (più 12 rispetto a ieri, più 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 484, Nord Ovest 242, Sud Est 48). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 12 (2 in più rispetto a ieri, più 20%), di cui 1 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.927 (6 in più rispetto a ieri, più 0,07%): 143 persone clinicamente guarite (meno 6 rispetto a ieri, meno 4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.784 (più 12 rispetto a ieri, più 0,14%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra un nuovo decesso: una donna di 81 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Firenze. Sono 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x100.000 residenti contro il 58,1 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x100.000), Firenze (41,1 x100.000) e Lucca (36,9 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Rivedi i dati di lunedì 20 luglio (qui l'articolo) **LEGGI ANCHE:** Tredici nuovi casi su sedici di ritorno dall'Albania, Rossi minaccia stop ai voli (qui l'articolo) Covid, cinque nuovi casi ad Arezzo: anche due bimbi di 6 e 7 anni, l'allarme di Rossi (qui l'articolo) Nuove regole, più passeggeri su bus, treni e traghetti (qui l'articolo) Coronavirus, il ministro Speranza a Firenze: "Speriamo mai più lockdown ma dipende da noi" (qui l'articolo) Operatori sanitari in prima linea per il Covid, per loro la barca a vela è gratis (qui l'articolo) Riproduzione riservata

La Municipale di Montemurlo dotata di radio digitali, la geolocalizzazione permette di intervenire più velocemente

[Redazione]

Il Comune di Montemurlo ha acquistato una centrale operativa, un ponte radio, un ripetitore e 20 radio digitali, 18 sono destinate ciascuno degli agenti inservizio mentre le altre due alla protezione civile. Dotate di gps sono quindi in grado di geolocalizzare la posizione degli operatori e quindi di inviare alla centrale operativa l'esatta posizione dove si trova la pattuglia, inoltre è stata attivata la funzione uomo morto, un dispositivo di sicurezza che invia un segnale allarme alla centrale qualora la radio portatile, e quindi agente, si trovi a terra per un malore o un'aggressione. Prevista anche la possibilità di registrare che l'operatore può attivare e inviare alla centrale in casi di emergenza come aggressione verbale. Il sistema è molto utile quando ci troviamo ad operare nella zona collinare - spiega l'ispettore Stefano Grossi - perché ci consente, attraverso le coordinate gps, di segnalare con precisione dov'è che si trova, ad esempio, uno scarico illegale di rifiuti o dove si sta sviluppando un incendio, o ancora dov'è stato trovato morto un animale selvatico. Situazioni frequenti che ci troviamo ad affrontare e che ora potranno essere gestite con più rapidità e precisione, favorendo così anche il lavoro delle altre forze di polizia e di soccorso. La centrale operativa dispone anche della registrazione e del riascolto delle chiamate e delle comunicazioni radio effettuate, un servizio molto utile soprattutto in situazioni di emergenza, quando serve poter comprendere al meglio il messaggio dell'operatore per intervenire con tempestività. Il costo del sistema è di 25 mila euro. Dotare la nostra polizia municipale di apparecchiature innovative e di alto livello tecnologico significa più sicurezza, efficacia e concretezza delle azioni di controllo del territorio. - sottolinea il sindaco Simone Calamai - Insieme alle telecamere, queste nuove apparecchiature rappresentano un ulteriore passo per la sicurezza urbana integrata e verso l'implementazione della collaborazione e il coordinamento con le altre forze di polizia. Vita in città Edizioni locali collegate: Montemurlo Data della notizia: 21.07.2020 12:30?

Lavori d'aula (11) "riconoscimento stato di emergenza e stanziamento fondi per area alluvione 8-9 giugno 2020" - voto unanime su proposta di risoluzione unitaria

[Redazione]

109726150 2755953811308306 826999008044330352 oL aula di Palazzo Cesaroni, convoto unanime, ha approvato una proposta di risoluzione, predisposta unitariamente dalla Seconda Commissione, che impegna la Giunta regionale al riconoscimento dello stato di emergenza a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito i Comuni di Avigliano Umbro, Montecastrilli, Acquasparta ed Amelia tra le giornate di lunedì 8 e martedì 9 giugno. (UNWEB) Perugia, aula di Palazzo Cesaroni, con voto unanime, ha approvato una proposta di risoluzione, predisposta unitariamente dalla Seconda Commissione, che impegna la Giunta regionale al riconoscimento dello stato di emergenza a seguito degli eventi calamitosi che hanno colpito i Comuni di Avigliano Umbro, Montecastrilli, Acquasparta ed Amelia tra le giornate di lunedì 8 e martedì 9 giugno. All'Esecutivo viene anche chiesto di prevedere lo stanziamento dei fondi necessari alla copertura dei danni ed alla ripresa delle attività produttive ed al supporto delle istituzioni coinvolte; porre in essere tutti quegli interventi, strutturali e non strutturali, finalizzati al consolidamento dei pendii instabili ed alla difesa dalle alluvioni, quali la riqualificazione ed il ripristino dei naturali alvei dei fossi interessati, nonché la pulizia degli stessi finalizzata ad un corretto deflusso delle acque. Porre in essere una tempestiva programmazione regionale, volta al contrasto del rischio idrogeologico. Con un emendamento unitario, votato all'unanimità, tra i comuni colpiti, originariamente previsti nel documento, è stato aggiunto quello di Acquasparta. Nell'illustrazione dell'atto, Daniele Carissimi (Lega) ha ringraziato tutti i soccorritori, volontari della Protezione civile per essersi tempestivamente attivati consentendo anche alla popolazione di trovare rifugio nelle strutture messe a disposizione per emergenza. Grazie a tutti gli Enti, i volontari e alle Forze dell'ordine che hanno prestato la loro opera per il raggiungimento, in breve tempo, della normalità. Carissimi ha ricordato che nell'immediatezza dell'evento la Lega aveva presentato, in proposito una mozione e la minoranza una interrogazione, atti poi ricompresi nel documento unitario in questione. Inoltre è stata rimarcata la necessità di intervenire per prevenire l'emergenza. Il rischio idrogeologico è ormai una fonte continua di emergenze e di danni. Solo negli ultimi anni, in Umbria, ci sono stati sei eventi alluvionali non ordinari e quattro crisi di siccità. In una situazione già compromessa a causa della pandemia le aziende non possono più far fronte ad una interruzione delle attività, distruggere i loro prodotti immagazzinati o affrontare spese inattese per tali situazioni. Gli Enti comunali non devono essere costretti ad utilizzare le loro scarse risorse per tali manutenzioni straordinarie sottraendoli spesso ai fini sociali. INTERVENTI Assessore Enrico MELASECCHÉ: Purtroppo situazioni così accadono periodicamente nel nostro territorio. Occorre pertanto far fronte a tutto ciò, da qui a breve, per il futuro, con una nuova normativa regionale, ad oggi assente. Si tratta di situazioni, per la loro entità, che difficilmente rientrano in quanto previsto dalla legge nazionale sulla protezione civile. Tuttavia abbiamo inviato al Dipartimento di Protezione civile una lettera in cui si chiede la dichiarazione dello stato di emergenza con la descrizione dei danni avvenuti. Rispetto agli interventi, il Consorzio Tevere Nera ha utilizzato oltre 100 mila euro per intervenire su alcune zone colpite, chiedendo alla Regione almeno un parziale rimborso. La situazione dei danni è certificata. Rimane il problema di una regione come la nostra che non dispone di una normativa specifica. Per quanto riguarda i danni alle attività produttive stiamo valutando come intervenire con le poche somme a disposizione. Tuttavia auspichiamo, nella fase di assestamento del bilancio, di verificare la possibilità di trovare ulteriori risorse per venire incontro almeno ai danni maggiori relativi alle opere pubbliche. Auspicio è che la Regione si doti di una legge per far fronte a questi e venti sempre più frequenti. Fabio PAPARELLI (Pd): Voterò convintamente questo documento elaborato e condiviso in Commissione perché contiene quattro punti molto importanti, in particolare quello della programmazione legislativa regionale ed il tema dello stato di dichiarazione di emergenza. Questa proposta di risoluzione impegna la Giunta a mettere risorse, a stanziare i fondi necessari per la copertura dei danni e la ripresa delle attività produttive ed a porre in

essere interventifinalizzati al consolidamento dei pendii.

Coronavirus: 9 nuovi casi, 1 decesso, 6 guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 10.384 i casi di positività al Coronavirus, 9 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,09% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,07% e raggiungono quota 8.927 (l'86% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 395.061, 3.063 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 326, +0,6% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 81 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. Si ricorda che a partire dal 24 giugno 2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.239 i casi complessivi ad oggi a Firenze (3 in più rispetto a ieri), 549 a Prato, 749 a Pistoia, 1.056 a Massa, 1.371 a Lucca (4 in più), 943 a Pisa (1 in più), 482 a Livorno, 690 ad Arezzo (1 in più), 429 a Siena, 405 a Grosseto. Sono 471 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Tre in più quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 5 nella Nord Ovest, 1 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 278 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 405 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 542 casi x100.000 abitanti, Lucca con 353, Firenze con 320, la più bassa Livorno con 144. Complessivamente, 314 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (stabili rispetto a ieri). Sono 774 (più 12 rispetto a ieri, più 1,6%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 484, Nord Ovest 242, Sud Est 48). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 12 (2 in più rispetto a ieri, più 20%), di cui 1 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri). Le persone complessivamente guarite sono 8.927 (6 in più rispetto a ieri, più 0,07%): 143 persone clinicamente guarite (meno 6 rispetto a ieri, meno 4%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.784 (più 12 rispetto a ieri, più 0,14%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 nuovo decesso: una donna di 81 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Firenze. Sono 1.131 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 416 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 173 a Massa Carrara, 143 a Lucca, 90 a Pisa, 61 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,3 x100.000 residenti contro il 58,1 x100.000 della media italiana (11° regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (88,8 x100.000), Firenze (41,1 x100.000) e Lucca (36,9 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000). Si ricorda che tutti i dati aggiornati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità all'indirizzo: www.ars.toscana.it/covid19. (Visitato 214 volte, 214 visite oggi)